



ACQUA
NOVARA.VCO
S.p.A.

**Relazione e Bilancio
al 31 dicembre 2017**

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A.

Sede Legale: via Triggiani n. 9 (NO)

Capitale Sociale: Euro 7.839.567,00 i.v.

Registro Imprese di Novara n.02078000037

C.F. e p.iva n. 02078000037

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Dott. Emanuele Terzoli
Dott. Andrea Gallina
Avv. Tina Bauce
Ing. Ilaria Bonella

Presidente
Amministratore Delegato
Consigliere
Consigliere

Collegio Sindacale

Dott. Giuseppe Genoni
D.ssa Vera Bassetti
Dott. Corrado Torchio
Dott. Luca Piantanida
D.ssa Cristina Trotta

Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

Società di Revisione (revisione bilancio e controllo contabile)

PricewaterhouseCoopers SpA

ACQUA NOVARA.VCO S.p.A.
Via Triggiani n.9, Novara
Capitale sociale Euro 7.839.567,00 i.v.
C.F. e p. I.V.A. n. 02078000037
Registro delle Imprese di Novara n. 02078000037

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di euro 6.875.505, dopo aver effettuato ammortamenti complessivi per euro 14.565.827 e dopo aver accantonato imposte di competenza dell'esercizio per complessivi euro 3.021.046.

Con riferimento alle imposte, segnaliamo che le stesse si riferiscono ad IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio, per complessivi euro 3.433.318, e all'iscrizione di crediti per imposte anticipate, per euro 412.272.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

Nel 2017 la società ha proseguito nel percorso di crescita per linee esterne, perfezionando, nel mese di novembre, la fusione per incorporazione della Comuni Riuniti VCO S.r.l. di Ornavasso (VB).

Salgono, quindi, a 19 i soggetti incorporati da Acqua Novara.VCO tra il 2010 ed il 2017.

Grazie alla chiara visione strategica ed al forte *commitment* sull'obiettivo di crescita dimensionale, siamo ormai prossimi al completamento del percorso di integrazione delle gestioni all'interno dell'Ambito Territoriale n.1 della Regione Piemonte.

Con l'acquisizione, dal 1° gennaio 2018, della gestione del servizio idrico e fognario anche nel Comune di Trecate (NO) - dopo anni di strenua resistenza (anche attraverso un ricorso al TAR Piemonte) da parte del precedente gestore¹ - resta da verificare, come ultimo *step*, se vi siano gli spazi per avviare un percorso aggregativo verso il gestore unico d'ambito, anche ai fini di una successiva, auspicata estensione della concessione di affidamento del servizio.

Nel corso dell'esercizio, l'azienda ha raggiunto e migliorato tutti i *target* economico-finanziari declinati nel PEF e nel *budget*. L'andamento climatico, particolarmente favorevole, ci ha consentito di erogare quasi 1,5 milioni di metri cubi d'acqua in più rispetto agli obiettivi iniziali.

I *covenant*, previsti nel contratto di finanziamento a medio-lungo termine, sono stati rispettati e le rate² di competenza dell'esercizio regolarmente versate.

Nell'aprile 2017, la società ha acquistato un nuovo fabbricato nel Comune di Verbania, in cui confluirà il personale operante nella provincia del VCO. La concentrazione di tali risorse, attualmente ripartite su più sedi, dovrebbe consentire di offrire ai clienti un servizio più tempestivo ed efficiente. I tempi per l'ottenimento delle autorizzazioni ad effettuare i lavori di sistemazione della sede sono risultati più lunghi rispetto alle previsioni: resta, comunque, valido l'obiettivo di completare gli interventi entro il 2018.

Nel corso dell'esercizio, la società ha partecipato con continuità sia alle riunioni del Comitato di Gestione Comune³ che agli incontri tematici convocati da *Water Alliance* - Acque del Piemonte, soggetto nato per volontà dei 12 operatori idrici più importanti del Piemonte, con lo scopo di contribuire al potenziamento delle gestioni integralmente pubbliche presenti nella regione.

Anche nel 2017 è proseguita la collaborazione con il CNR di Verbania per le attività di ricerca legate alle antibiotico-resistenze dei batteri presenti nelle

¹ Servizi Pubblici Trecatesi – SPT S.p.A.

² Quota capitale rimborsata al *pool* nel 2017 pari ad 1 milione di euro.

³ Organismo di gestione delle reti d'impresе: pur con i necessari distinguo, ha funzioni analoghe a quelle di un consiglio d'amministrazione.

acque reflue (*ante e post* trattamento nei depuratori): nel corso dell'anno la società ha, tra l'altro, ospitato i *partner* cinesi coinvolti in questa ricerca⁴, facendo loro visitare gli impianti di depurazione messi a disposizione del progetto. La società ha, inoltre, predisposto un progetto innovativo per la potabilizzazione delle acque del lago d'Orta, per la realizzazione del quale ha richiesto un co-finanziamento della Comunità Europea attraverso il programma *Life*⁵. Tale progetto consentirebbe di superare le criticità legate all'approvvigionamento idrico nella zona del lago d'Orta, soprattutto in periodi estivi particolarmente siccitosi.

Nell'autunno del 2017, l'azienda ha commissionato un'analisi organizzativa avvalendosi del supporto di un'importante società del settore, con l'obiettivo di snellire la struttura aziendale e garantire una maggiore capacità decisionale ai responsabili delle varie sedi. Detto percorso ha portato alla predisposizione di un nuovo organigramma, con un minor numero di responsabili, l'attribuzione di maggiori poteri operativi ai capi-area e la concentrazione delle attività di approvvigionamento in un unico *team*. Il nuovo modello organizzativo, dopo una prima fase di verifica e di condivisione, è entrato in funzione dal 1° febbraio 2018.

Il presente bilancio evidenzia un nuovo picco nei livelli di redditività raggiunti dall'azienda, grazie sia alle favorevoli condizioni climatiche, di cui si è fatto cenno, che alle consolidate capacità del *management* di gestire in modo efficiente le risorse assorbite dai processi produttivi. Ancora una volta, dunque, i flussi reddituali realizzati dalla società sono risultati superiori agli obiettivi prefissati.

Gli investimenti realizzati nell'esercizio, pari a 16,1 milioni di euro, risultano superiori rispetto alle previsioni aggiornate del PEF (pari a 15,4 milioni di euro). Sono invece inferiori rispetto agli obiettivi di *budget*, pari a 16,7 milioni di euro, a causa principalmente dello slittamento dei lavori relativi al serbatoio di Stresa (VB) e alla rete fognaria di Casalino (NO). Anche nel 2017, gli investimenti hanno avuto come *focus* principale la tutela

⁴ Prof.ssa Ying Yang, della *School of Marine Sciences, Sun Yat-sen University* di Guangzhou

⁵ Il titolo del progetto per la potabilizzazione delle acque del lago d'Orta è: *Water Is Life - Better quality water means better quality life. A sustainable and innovative project deeply linked to climate change.*

dell'ambiente, con un importo complessivo pari a 5,9 milioni di euro per il potenziamento delle reti fognarie e degli impianti di depurazione. Un importo pari a 2,6 milioni di euro è stato invece destinato all'ammodernamento delle reti idriche. Gli investimenti legati all'*Information Technology* sono stati pari a 1,1 milioni di euro, confermando il notevole impegno economico per l'informatizzazione dei processi aziendali. Il principale progetto informativo dell'esercizio ha riguardato l'integrazione tra il *software* per la gestione dei lavori (*work force management*⁶) e quello per la registrazione dei tempi d'intervento richiesti dalla delibera ARERA (già AEEGSI) n.655/2016 in tema di qualità contrattuale⁷. Per far fronte al pericolo sempre più imminente di *cyber*-attacchi, dal 2017 la società si è dotata di un sistema di protezione delle strutture informative basato sull'intelligenza artificiale⁸.

Nel corso dell'esercizio, la società ha organizzato percorsi di formazione in materia di sicurezza per un totale di 2.048 ore, con un coinvolgimento trasversale di tutte le figure e di tutte le funzioni aziendali. Ha altresì realizzato un percorso formativo *in house*, per un gruppo di dipendenti appartenenti a diverse funzioni aziendali, finalizzato all'acquisizione di competenze nel campo della metodologia *lean six sigma* ed alla loro applicazione ai nostri processi operativi.

Con riferimento ai livelli di assenteismo, gli stessi risultano in crescita rispetto al precedente esercizio (si veda nella sezione Ambiente e Sicurezza).

Nel corso dell'esercizio, la società, all'esito degli *audit* di mantenimento, ha confermato tutte le certificazioni conseguite, ossia: a) certificazione per la sicurezza e la salute dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001:2007, b) certificazione per la sicurezza alimentare UNI EN ISO 22000:2005, c) certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 e d) certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015.

I ricavi esposti nel presente bilancio sono basati su tariffe definitive, avendo l'*Authority* formalmente approvato quelle del biennio 2016/2017, relative al nostro ambito territoriale, con delibera n.305/2016/R/IDR del 9 giugno 2016.

⁶ *ClickSoftware Technologies*.

⁷ *Confluence* di Eng.

⁸ *Darktrace*, leader mondiale nel *machine learning* applicato alla *cyber security*.

Ricordiamo che, per consentire di ripristinare le corrette dinamiche economico-finanziarie, l’Autorità d’Ambito, con atto n.227 del 15 novembre 2016, aveva ridotto dal 5% al 3% il contributo alle Comunità Montane anche per l’esercizio 2017.

Con l’intento di fornire un contributo concreto a quella parte di popolazione che versa in un oggettivo stato di fabbisogno economico, il Consiglio d’Amministrazione ha previsto un fondo di solidarietà di 20 mila euro: lo stesso è stato utilizzato, a seguito delle richieste di rimborso delle bollette idriche da parte della Caritas, per complessivi 12 mila euro, in favore di 74 utenti ripartiti su 26 Comuni, per un totale di 124 bollette saldate.

E’ ancora pendente il contenzioso tra l’Autorità d’Ambito ed i Comuni di Anzola d’Ossola (VB) e Miazzina (VB) in merito alla legittimità degli affidamenti del servizio idrico in quei territori, mentre si è risolto definitivamente quello con la S.P.T. S.p.A. di Trecate (NO) che, dal 2018, non gestisce più il servizio idrico.

La società ha erogato il servizio in 140 comuni nelle province di Novara e del VCO (rispetto ai 139 nel 2016), a seguito dell’acquisizione del servizio nel Comune di Ceppo Morelli (VB). In 133 comuni la gestione ha riguardato l’intero ciclo idrico (acquedotto, fognatura e depurazione) mentre nei restanti 7 ha riguardato solo la depurazione o congiuntamente fognatura e depurazione. Gli abitanti residenti serviti sono stati oltre 480 mila, per complessive 173 mila utenze civili (erano 170 mila nel 2016) e 526 utenze industriali (erano 529 nel 2016).

Oltre alla Vostra società, nell’esercizio ha operato in qualità di gestore, all’interno dell’ATO 1 Piemonte, la società Idrablu S.p.A. (in 16 comuni⁹ della provincia del VCO). I comuni di Antrona Schieranco, Baceno, Druogno, Formazza, Gurro, Trasquera e Vanzone con San Carlo hanno gestito i servizi idrici in economia (appartengono a comunità montane e hanno una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti). Nei Comuni di San Pietro Mosezzo,

⁹ Idrablu ha erogato il servizio idrico integrato nei comuni di Bognanco, Calasca Castiglione, Craveggia, Crevoladossola, Crodo, Domodossola, Malesco, Masera, Montecrestese, Premia, Re, Santa Maria Maggiore, Toceno, Trontano, Varzo e Villette. Beura Cardezza e Pallanzeno sono invece gestite parzialmente (la depurazione è in capo ad Acqua Novara.VCO S.p.A.).

Cannobio e Trecate, l'azienda si è coordinata, tramite appositi contratti, con Società IReti S.p.A. (già Acque Potabili), Società dell'Acqua Potabile S.r.l. (già SICEA) ed S.P.T. S.p.A.

QUALITÀ DEI SERVIZI E DEI PROCESSI

In ossequio alle disposizioni contenute nella delibera n.655/2016 dell'ARERA, l'azienda ha monitorato con continuità le attività svolte in favore dei clienti. Quanto sopra al fine di registrare i tempi degli interventi e riconoscere, in caso di mancato rispetto dei parametri qualitativi, gli indennizzi automatici spettanti agli utenti. Per verificare il rispetto di tali adempimenti, l'*Authority* si riserva di effettuare, *ex abrupto*, controlli presso i gestori e di sanzionare i comportamenti scorretti. Vista la rilevanza di tale attività, l'azienda ha costituito un'unità organizzativa per monitorare tali processi. Quest'ultima ha il compito di verificare la coerenza tra attività pianificate e tempistiche della delibera n.655/2015, elaborando *report* periodici in favore delle funzioni operative.

Complessivamente, il numero di indennizzi automatici riconosciuti ai clienti per il mancato rispetto della delibera 655/2015, pari a 186, è risultato in linea con gli obiettivi di *budget* e può essere considerato compatibile con una percentuale fisiologica di anomalie. Obiettivo dell'azienda, nonostante la percentuale contenuta di anomalie, resta comunque il miglioramento sistematico della qualità del servizio reso ai clienti, riducendo progressivamente il numero di indennizzi erogati.

L'utilizzo di strumenti informativi avanzati (il *work force management* di *Click Software* e *Confluence* di *Eng*, tra loro opportunamente integrati) è risultato indispensabile per poter effettuare tempestivamente¹⁰ il suddetto monitoraggio.

Le verifiche ispettive dell'ente di certificazione DNV, condotte nel corso del 2017, hanno consentito, come già anticipato, di mantenere tutte le certificazioni in possesso dell'azienda: certificazione per la sicurezza e la salute dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001:2007, certificazione

¹⁰ Il riconoscimento degli indennizzi automatici va fatto nella prima fatturazione utile (art.72 del. ARERA n.655/2015).

relativa alla sicurezza alimentare UNI EN ISO 22000:2005, certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 relativamente ai processi di *front office* regolati dalla carta dei servizi (ossia canali *web*, *call center* e sportelli clienti).

I processi di captazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione sono risultati regolari ed hanno consentito di garantire una qualità dell'acqua potabile in linea con gli *standard* previsti dalla normativa vigente. A tale proposito, la società, nel 2017, ha effettuato oltre 60 mila determinazioni analitiche¹¹ e, di queste, 569 (pari allo 0,86% del totale) sono risultate non conformi, dato in linea con le risultanze del 2016 (in cui le non conformità erano state pari allo 0,84%). I fuori *standard* sono stati risolti, in media, nei 16 giorni successivi.

Vista l'estate particolarmente siccitosa, per garantire con continuità l'approvvigionamento idrico in tutto il territorio servito, l'azienda ha dovuto ricorrere, in misura significativa, al rifornimento prolungato di alcuni serbatoi di stoccaggio mediante autobotti. Il servizio, che ha generato oneri per oltre 200 mila euro, ha riguardato in particolare i Comuni di Mergozzo, Pieve Vergonte, Villadossola e l'area del Vergante.

Alla luce delle suesposte criticità, l'ufficio ingegneria ha avviato alcuni interventi per migliorare l'approvvigionamento idrico in quei territori, tra cui il progetto evidenziato alla nota 5 di pagina 3.

Con riferimento ai processi di trattamento delle acque reflue, la società nel 2017 ha immesso nei corpi idrici recettori, con continuità e senza alcuna deroga, acque depurate nel rispetto dei limiti di cui al D.Lgs.152/2006 e alla L.R. Piemonte 13/90. A tale proposito, ha effettuato oltre 40 mila determinazioni analitiche¹² sulle acque in uscita dagli impianti di depurazione. Di queste, 323 sono risultate fuori *standard*, valore percentualmente pari allo 0,73% (erano pari allo 0,37% nel 2016). Le anomalie rilevate sono state mediamente risolte in 6 giorni.

Anche nel 2017 la società ha monitorato il grado di soddisfazione dei propri clienti, intervistando circa 700 utenti. Su una scala di valori da 1 a 10, è emerso un livello di soddisfazione complessiva pari a 8,1 (era 7,8 nel 2016),

¹¹ Nel 2016 erano state 50 mila.

¹² Nel 2016 erano state 35 mila.

un giudizio sulla qualità dell'acqua erogata pari a 7,5 (era 7,3 nel 2016) ed un punteggio sugli interventi effettuati dal nostro personale pari a 7,7 (era 7,6 nel 2016). Si registra, dunque, un miglioramento nel giudizio dei nostri clienti in merito alla qualità del servizio così come percepita.

Al 31 dicembre 2017 la società aveva in funzione 2 sportelli (Novara e Verbania), aperti dal lunedì al sabato, e sei *info point* (2 in provincia di Novara e 4 in provincia di Verbania) con aperture settimanali più limitate. Nel corso dell'esercizio, 4.500 nuovi utenti si sono accreditati presso lo "sportello *on line*" (rispetto ai 6 mila del 2016), raggiungendo così un numero complessivo di circa 17 mila utenti accreditati. Questo canale consente ai clienti di effettuare, via *internet*, le principali operazioni di *front office* (richiesta di nuovo allaccio, autolettura, consultazione delle bollette, pagamento con carta di credito, reclami). Hanno optato per la "bolletta@online" 2.800 nuovi utenti (rispetto ai 5.300 del 2016), portando così a oltre 12 mila il numero complessivo di utenti che hanno aderito al servizio. La "bolletta@online" consente al cliente di ricevere gratuitamente la bolletta nella propria casella di posta elettronica, azzerando il rischio di mancato o ritardato recapito da parte del servizio postale, in sostituzione di quella cartacea.

Nel corso dell'esercizio l'azienda ha fatturato il servizio idrico ai clienti nel rispetto dei termini previsti dalla delibera n. 655/2015.

La recente indagine *Ratios Databank*¹³, pubblicata da *Cerved Group S.p.A.* nel novembre 2017, ha confermato che la nostra società è seconda in Italia, tra i gestori del servizio idrico, per durata media dei crediti commerciali, in linea con la rilevazione del precedente esercizio. Quanto sopra grazie alla tempestività nell'attività di fatturazione e all'efficacia nell'azione di recupero crediti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2017 la situazione patrimoniale e finanziaria risulta in ulteriore miglioramento rispetto al precedente esercizio. Gli indicatori di

¹³ Sulla base dei *ratio* 2016.

finanziamento delle infrastrutture confermano la congrua allocazione, in termini di durata, delle fonti di finanziamento rispetto agli impieghi.

La consistenza patrimoniale della società risulta in crescita rispetto al 2016, grazie all'incremento sia dell'attivo immobilizzato che dell'attivo circolante.

Nel corso dell'esercizio, l'azienda ha fatto fronte regolarmente a tutti gli impegni finanziari assunti.

Con riferimento al contratto di finanziamento in *pool* di 36,5 milioni di euro, nel 2017 la società ha rimborsato un importo in c/capitale pari a 1 milione di euro.

Tale finanziamento, a tasso variabile (*euribor* a sei mesi più 200 punti base), è accompagnato da due contratti di *hedging* a copertura dell'oscillazione dei tassi sull'80% del capitale finanziato.

Come evidenziato nel rendiconto finanziario, il *cash flow* generato dalla gestione reddituale è stato pari a 20,9 milioni di euro (erano 20,5 milioni di euro nel 2016), mentre le attività d'investimento hanno assorbito liquidità per 17,5 milioni di euro (al netto dei disinvestimenti).

Il DSRA¹⁴, costituito ai sensi del summenzionato contratto di finanziamento a medio lungo termine, è invariato rispetto al precedente esercizio (1,5 milioni di euro).

L'indebitamento complessivo lordo verso banche si è ridotto di 2,5 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31 dicembre 2017 risulta negativa per 23,8 milioni di euro, in miglioramento di 3,4 milioni di euro rispetto ai 27,2 milioni di euro del 31 dicembre 2016.

Le disponibilità monetarie al 31 dicembre 2017 risultano pari a 22,1 milioni di euro (erano 21,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Il saldo della gestione finanziaria evidenzia un onere netto di 562 mila euro, contro i 447 mila euro del 2016.

Nel rendiconto finanziario e nell'allegato 1 della nota integrativa sono evidenziati i valori sopra citati.

¹⁴ *Debt Service Reserve Account*, vincolato sino all'integrale rimborso del finanziamento a medio lungo termine di 36,5 milioni di euro (previsto nel 2024).

La struttura finanziaria della società, che evidenzia le modalità di copertura patrimoniale del capitale investito, è la seguente:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO		
	2017	2016
Attivo	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€ 116.904.744	€ 114.915.181
Immobilizzazioni immateriali	€ 9.606.369	€ 9.158.576
Immobilizzazioni materiali	€ 105.591.819	€ 104.071.515
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.706.556	€ 1.685.090
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 53.192.601	€ 50.601.360
Magazzino	€ 1.718.110	€ 1.587.376
Liquidità differite	€ 29.372.223	€ 27.258.721
Liquidità immediate	€ 22.102.268	€ 21.755.263
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 170.097.345	€ 165.516.541
Passivo	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
MEZZI PROPRI	€ 76.167.982	€ 68.584.021
Capitale sociale	€ 7.839.567	€ 7.839.467
Riserve	€ 68.328.415	€ 60.744.554
PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 45.273.522	€ 48.145.883
PASSIVITA' CORRENTI	€ 41.780.336	€ 41.520.590
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 163.221.840	€ 158.250.494

Il capitale investito (CI) è dunque pari a 170,1 milioni di euro, in aumento rispetto ai 165,5 milioni di euro del 2016. Il capitale di finanziamento è pari a 163,2 milioni di euro, in aumento rispetto ai 158,2 milioni di euro del 2016, grazie, principalmente, all'incremento dei mezzi propri (passati dai 68,6 milioni di euro del 2016 ai 76,2 milioni di euro del 2016) per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio 2016. Si segnala che, nella suesposta tabella, i risconti passivi relativi ai contributi ricevuti per realizzare investimenti (pari a 28,2 milioni di euro) sono stati scomputati dal valore delle opere.

Gli indicatori che evidenziano la struttura patrimoniale utilizzata per il finanziamento delle immobilizzazioni sono i seguenti:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2017	2016
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 40.736.762	-€ 46.331.160
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,65	0,60
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 4.536.760	€ 1.814.723
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,04	1,02

Gli indici che evidenziano il livello di indebitamento finanziario e complessivo della società, in rapporto ai mezzi propri, sono i seguenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2017	2016
Quoziente indebitam. complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	1,14	1,31
Quoziente indebitam. finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	0,55	0,65

Gli indicatori che evidenziano la capacità dell'azienda di far fronte, nel breve periodo, agli impegni finanziari esistenti sono i seguenti:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2017	2016
Margine di disponibilità	$Attivo circolante - Passività correnti$	€ 11.412.265	€ 9.080.770
Quoziente di disponibilità	$Attivo circolante / Passività correnti$	1,27	1,22
Margine di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti$	€ 9.694.155	€ 7.493.394
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti$	1,23	1,18

Il quoziente di indebitamento finanziario risulta pari a 0,55, in riduzione rispetto al 2016 (in cui era pari a 0,65). La solidità finanziaria dell'azienda risulta quindi in crescita, visto che, al diminuire di questo indice, vi è una maggiore incidenza dei mezzi propri rispetto ai mezzi di terzi per il finanziamento degli investimenti. Il margine secondario di struttura evidenzia un saldo positivo, a conferma che gli investimenti risultano integralmente coperti da fonti di finanziamento a medio-lungo termine.

Gli indicatori di solvibilità sono tutti positivi ed in miglioramento.

La Vostra azienda ha dunque consolidato ulteriormente la propria struttura finanziaria, congrua rispetto ai fabbisogni sia di breve che di lungo termine.

I valori sopra esposti sono coerenti con il piano economico-finanziario 2015-2026 concordato contrattualmente con le banche finanziatrici.

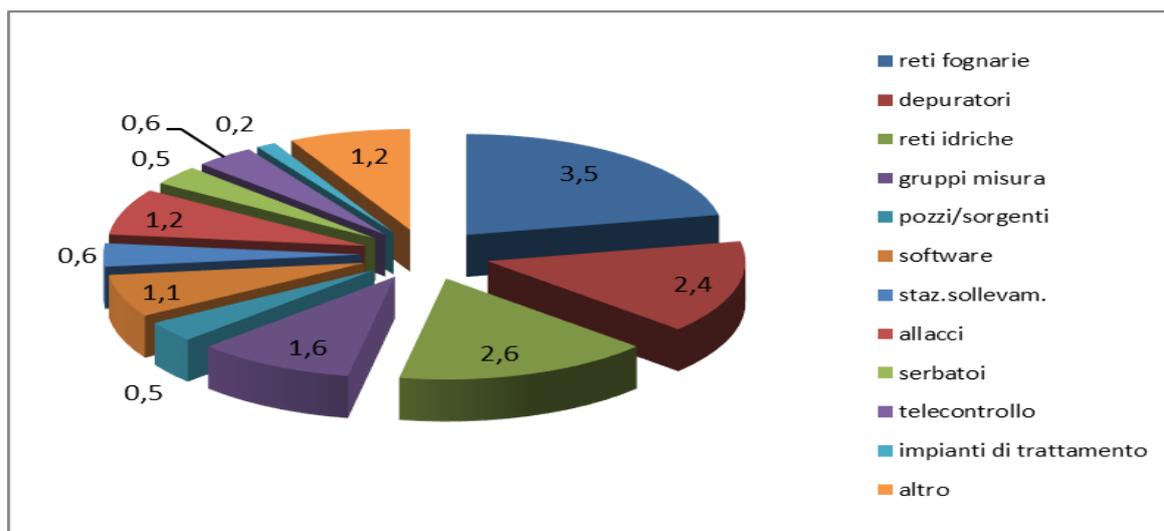
I parametri finanziari ($DSCR^{15}$, RAR^{16} e rapporto PFN/Ebitda) al 31 dicembre 2017 rispettano i *covenant* previsti nel contratto di finanziamento a medio lungo termine. Non si registrano casi di mancato rispetto dei *covenant* contrattuali (né finanziari né di altra natura).

¹⁵ *Debt Service Cover Ratio*, che non può essere contrattualmente (art.19.17) inferiore a 1,05.

¹⁶ *Regulatory Asset Ratio*, che non può essere contrattualmente (art.19.17) inferiore a 1,15.

INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati nell'esercizio, pari a 16,1 milioni di euro (erano 15,2 milioni di euro nel 2016), sono stati finanziati¹⁷ integralmente attraverso i flussi generati dall'attività gestionale. Gli stessi, in crescita del 5,9% rispetto al precedente esercizio, hanno riguardato le reti fognarie (3,5 milioni di euro), gli impianti di depurazione (2,4 milioni di euro), le reti idriche (2,6 milioni di euro), i gruppi di misura (1,6 milioni di euro), i pozzi e le sorgenti (0,5 milioni di euro), il *software* (1,1 milioni di euro), le stazioni di sollevamento (0,6 milioni di euro), gli allacci (1,2 milioni di euro), i serbatoi (0,5 milioni di euro), il telecontrollo (1,1 milioni di euro), le stazioni di sollevamento (0,6 milioni di euro), gli allacci (1,2 milioni di euro), i serbatoi (0,5 milioni di euro), il telecontrollo (0,6 milioni di euro), gli impianti di trattamento (0,2 milioni di euro) e, per i restanti 1,2 milioni di euro, l'acquisto di beni e attrezzature (0,4 milioni di euro), l'acquisto di terreni e di fabbricati strumentali (0,4 milioni di euro) e le migliorie su fabbricati (0,4 milioni di euro).



Gli investimenti *pro capite* nei Comuni in cui l'azienda ha erogato l'intero servizio idrico sono stati pari a circa 35,1 euro/abitate (32,4 euro/abitate nel 2016), mentre la media complessiva, considerando anche i comuni in cui abbiamo gestito solo una parte del servizio, è risultata pari a 32,9 euro/abitate (31,7 euro/abitate nel 2016).

¹⁷ Nel 2017 l'azienda ha incassato contributi pubblici su investimenti per 635 mila euro ed il FoNI (fondo nuovi investimenti) riconosciuto in tariffa è stato di 1,2 milioni di euro.

Segnaliamo che, nel Nord Italia, la media degli investimenti *pro capite* 2017 risulta pari a 33,8 euro/abitante.¹⁸

Anche nel 2017, gli interventi per il potenziamento delle infrastrutture per il collettamento e il trattamento delle acque reflue, pari a 5,9 milioni di euro (erano 6,6 milioni di euro nel 2016), sono stati una delle principali voci d'investimento, con un'incidenza pari al 37% delle risorse totali (rispetto al 43% del 2016). Tali investimenti rivestono un'importanza particolare perché destinati alla tutela dell'ambiente.

SITUAZIONE ECONOMICA

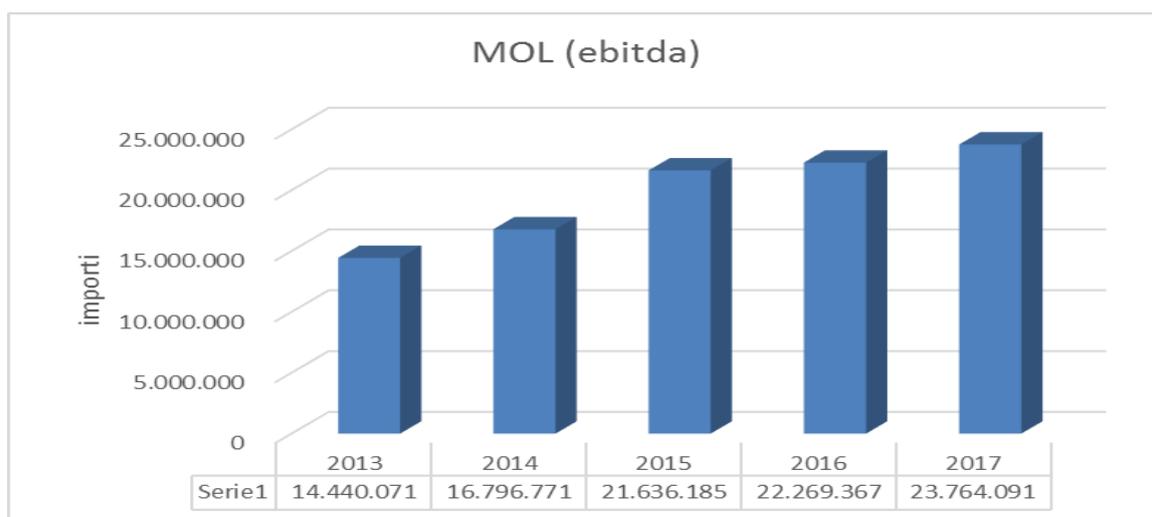
Relativamente agli aspetti economici, la Vostra società nell'esercizio ha conseguito risultati superiori rispetto agli obiettivi pianificati nel piano economico-finanziario e nel *budget* dell'esercizio.

Come si può vedere dal seguente grafico, nel 2017 il MOL risulta in crescita rispetto ai precedenti esercizi.

Complessivamente, nel quinquennio 2013-2017, l'*ebitda* è cresciuto di 9,3 milioni di euro.

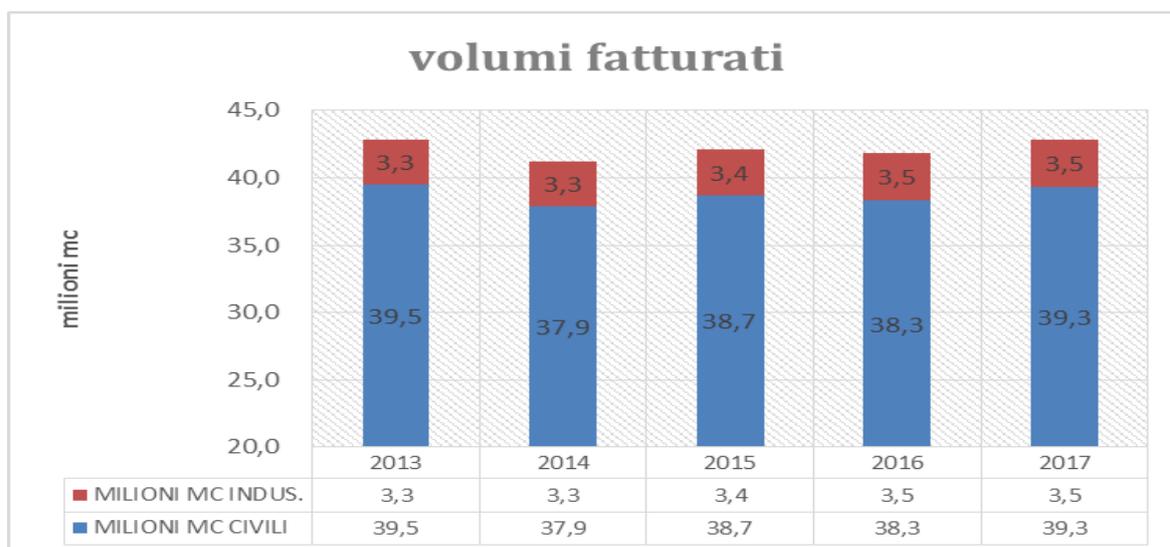
Nell'ultimo anno, in particolare, l'incremento è stato di quasi 1,5 milioni di euro (+ 6,7% rispetto al 2016).

La crescita del MOL ha dunque ripreso vigore, grazie soprattutto al significativo incremento dei volumi erogati (e dei relativi ricavi).



¹⁸ Fonte: Utilitatis/Utilitalia “3° rapporto generale sulle acque: obiettivo 2030” pag.83. Edizione 2017.

Il gettito tariffario realizzato nel 2017 è stato pari a 59,9 milioni di euro (rispetto ai 57,1 milioni del 2016), di cui 56,3 milioni di euro relativi alle utenze civili e 3,6 milioni di euro relativi alle utenze industriali. I metri cubi fatturati sono stati pari a 39,3 milioni, per le utenze civili (38,3 milioni di metri cubi nel 2016), e 3,5 milioni per le utenze industriali (uguali a quelli del 2016). I volumi evidenziano, quindi, un incremento del 2,4% rispetto al precedente esercizio. Su tale dinamica hanno inciso, positivamente, condizioni climatiche favorevoli e l'estensione del perimetro territoriale gestito (al Comune di Ceppo Morelli, per l'intero servizio idrico, al Comune di Oggebbio per i servizi di acquedotto e fognatura, mentre il Comune di Ornavasso, che nel 2016 aveva inciso per soli 8 mesi, nel 2017 è presente per l'intera annualità). Nel seguente grafico viene evidenziato l'andamento dei volumi civili e industriali fatturati nell'ultimo quinquennio, dal quale è possibile rilevare la ripresa dei consumi 2017 rispetto al 2016.

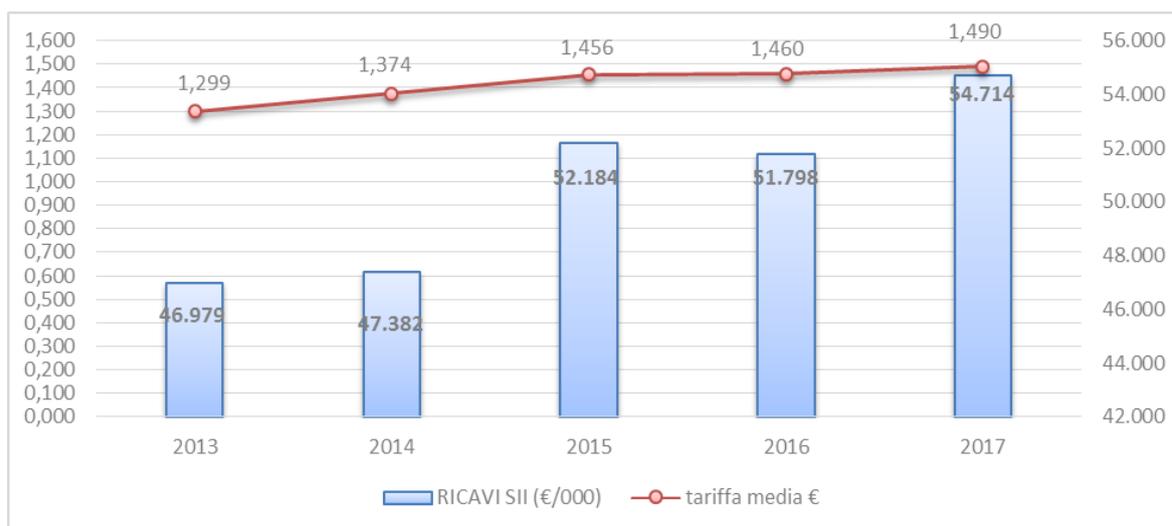


I consumi delle utenze civili (39,3 milioni di metri cubi) si riferiscono alla sommatoria dei volumi a lettura relativi al servizio idrico integrato (35,9 milioni di metri cubi), dei volumi a *forfait* relativi al servizio idrico integrato (0,8 milioni di metri cubi) e dei volumi delle acque reflue relative a 1) utenze con pozzi privati (0,4 milioni di metri cubi), 2) gestioni salvaguardate (2,1 milioni di metri cubi) e 3) altri gestori di acquedotti (0,1 milioni di metri cubi).

La tariffa media delle utenze civili fruitrici dell'intero servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) è stata pari a 1,490 euro/mc (era 1,460 euro/mc nel 2016), con un incremento medio del 2,1%. Un incremento contenuto rispetto alle dinamiche tariffarie di altri territori, che nel 2018 dovrebbe registrare addirittura un'inversione di tendenza, con una contrazione intorno al 5%.

A titolo meramente informativo, segnaliamo che la tariffa media nazionale 2016 è stata pari a 1,88 euro/mc¹⁹, mentre quella 2015 delle principali città europee²⁰ va dagli 1,65 euro/mc di Roma ai 3,91 euro/mc di Parigi ai 6,03 euro/mc di Berlino.

Nel seguente grafico è rappresentato il *trend*, nell'ultimo quinquennio, della tariffa media della società e dei relativi ricavi (limitatamente alle utenze che fruiscono del servizio idrico integrato, sia a consumo che a *forfait*).



La tariffa media complessiva delle utenze civili²¹ è stata pari a 1,43 euro/mc (era 1,40 euro/mc nel 2016).

La tariffa media applicata alle utenze industriali per la raccolta ed il trattamento delle acque reflue è stata pari a 1,02 euro/mc (era 0,99 euro/mc nel 2016), con un incremento medio del 3,0%.

¹⁹ Fonte: XV Indagine nazionale a campione sulle tariffe 2016 del servizio idrico integrato (curata da Federconsumatori, Anea e Fondazione Isscon) – Ottobre 2017.

²⁰ Fonte: *Blue Book* ed. Gennaio 2017, pag. 269.

²¹ Ricomprendendo anche le utenze con il solo servizio di raccolta e/o trattamento delle acque reflue.

I ricavi per lo smaltimento dei percolati sono stati pari a 3,6 milioni di euro, con un decremento del 10% rispetto ai 4,0 milioni di euro del 2016.

Il valore della produzione è risultato pari a 70,2 milioni di euro (68,8 milioni di euro nel 2016) mentre il costo della produzione è stato pari a circa 59,8 milioni di euro (57,9 milioni di euro nel 2016).

La differenza tra valore e costi della produzione è stata pari a 10,5 milioni di euro, corrispondente al 14,9% del valore della produzione (era 11,0 milioni di euro nel 2016, corrispondente al 15,9% del valore della produzione).

Tra i costi della produzione si segnalano, rispetto al 2016, un incremento di 191 mila euro degli smaltimenti, un decremento di 835 mila euro dei costi energetici ed un incremento di 859 mila euro dei costi del personale, questi ultimi, principalmente, per accantonamenti legati a rischi di natura giuslavoristica.

Complessivamente, i costi operativi esterni hanno registrato un incremento dell'1,6% e quelli interni (personale) un incremento del 6,4%.

Nel conto economico sono state valorizzate anche le ulteriori obbligazioni annuali previste dalla convenzione di affidamento, che ricomprendono, tra l'altro, i corrispettivi in favore dell'Autorità d'Ambito, per un importo pari a 260 mila euro (erano 252 mila euro nel 2016) ed i contributi in favore delle Comunità Montane, per un importo pari a circa 1,8 milioni di euro (erano 1,7 milioni di euro nel 2016).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali confermano un *trend* in crescita (14,6 milioni di euro contro i 13,6 milioni di euro del 2016), alla luce dell'ultimazione e dell'entrata in funzione di nuovi investimenti nel corso dell'esercizio.

Il conto economico, riclassificato per evidenziare i margini conseguiti nell'esercizio, è il seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
	2017		2016	
	<i>Euro</i>	%	<i>Euro</i>	%
Ricavi delle vendite	€ 63.958.527		€ 61.182.426	
Produzione interna	€ 3.959.882		€ 3.910.108	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 67.918.409	100,00%	€ 65.092.534	100,00%
Costi esterni operativi	€ 29.795.279	43,87%	€ 29.322.875	43,17%
Valore aggiunto	€ 38.123.130	56,13%	€ 35.769.659	52,67%
Costi del personale	€ 14.359.039	21,14%	€ 13.500.292	19,88%
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 23.764.091	34,99%	€ 22.269.367	32,79%
Ammortamenti e accantonamenti	€ 15.068.743	22,19%	€ 14.111.637	20,78%
RISULTATO OPERATIVO	€ 8.695.348	12,80%	€ 8.157.730	12,01%
Risultato area accessoria	€ 1.755.923	2,59%	€ 2.800.907	4,12%
Risultato area finanziaria (al netto oneri finanziari)	€ 687.503	1,01%	€ 782.202	1,15%
EBIT INTEGRALE	€ 11.138.774	16,40%	€ 11.740.839	17,29%
Oneri finanziari	€ 1.242.223	1,83%	€ 1.253.765	1,85%
RISULTATO LORDO	€ 9.896.551	14,57%	€ 10.487.074	15,44%
Imposte sul reddito	€ 3.021.046	4,45%	€ 3.221.027	4,74%
RISULTATO NETTO	€ 6.875.505	10,12%	€ 7.266.047	10,70%

Il MOL è dunque pari al 35% del valore della produzione operativa (contro il 32,8% del 2016).

Gli indici di redditività (ROI, ROE e ROS) della società sono i seguenti:

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2017	2016
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	8,28%	9,58%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	11,92%	13,83%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	6,83%	6,56%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	13,60%	13,14%

Il ROE netto, pari all'8,28%, è in riduzione rispetto al 9,58% del 2016 mentre il ROI, pari al 6,83%, risulta in aumento rispetto al 6,56% del 2016. La riduzione del ROE è da ascrivere, *in primis*, all'incremento degli ammortamenti dell'esercizio ed al minor risultato generato dall'attività accessoria.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti in essere con parti correlate, si segnala che l'azienda, al 31 dicembre 2017, visto il numero e l'entità delle partecipazioni detenute dai Comuni soci, non risultava assoggettata al controllo di un singolo ente.

Le operazioni con parti correlate, per le quali la società ha adottato apposito regolamento dal 2010, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Nel dettaglio, i rapporti in essere con i Comuni detentori delle partecipazioni più significative (ossia con una partecipazione superiore al 2,5%), considerati parti correlate secondo il succitato regolamento, sono i seguenti:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Comune di Arona	12.289	233.479	39.682	46.699
Comune di Borgomanero	0	535.630	61.660	290.379
Comune di Cerano	1.934	614.910	15.307	29.586
Comune di Novara	78.410	620.621	498.642	638.735
Comune di Oleggio	8.225	534.093	30.097	283.317
Comune di Omegna	3.071	566.933	23.615	225.281
Comune di Trecate	0	521.435	0	36.275
Comune di Verbania	81.347	207.679	259.088	229.866
Totale	185.276	3.834.780	928.091	1.780.138

L'importo significativo dei costi è collegato al rimborso delle rate dei mutui accesi dai Comuni (antecedentemente alla costituzione della società) e finalizzati alla realizzazione delle opere di investimento nel settore idrico mentre i debiti accolgono sia le rate dei mutui non ancora liquidate che i debiti finanziari verso soci. I ricavi si riferiscono principalmente all'erogazione del servizio idrico a tali Comuni.

FATTORI DI RISCHIO

Il modello di *governance* adottato dall'azienda, basato sul sistema tradizionale Consiglio d'Amministrazione – Collegio Sindacale e sull'affidamento della revisione legale dei conti ad una società di revisione, risulta congruo rispetto al contesto dimensionale, settoriale e territoriale in cui la stessa opera. La composizione del Consiglio d'Amministrazione rispetta le disposizioni di legge in tema di "quote rosa"²² e di requisiti soggettivi previsti D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), con particolare riferimento al divieto di nomina dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni controllanti²³.

²² D.P.R. 251 del 30.11.2012.

²³ Il contrario di quanto disponeva la precedente normativa (D.L. 95 del 6.7.2012 – la cosiddetta *Spending review*), che imponeva la presenza di dipendenti pubblici tra i componenti del Consiglio d'amministrazione.

La società dispone di un modello organizzativo finalizzato a prevenire le ipotesi di reato di cui al D.Lgs.231/2001. L'Organismo di Vigilanza, composto da professionisti esterni, verifica periodicamente il rispetto e la corretta attuazione di tale modello da parte dell'azienda mediante *audit* trimestrali.

La società ha predisposto ed aggiornato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (L.190/2012) e il Programma per la Trasparenza e l'Integrità (D.Lgs.33/2013) e li ha pubblicati sul proprio sito *internet*. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è un funzionario aziendale privo di deleghe operative, così come disposto dall'ANAC.

In merito ai rischi di credito, il 2017 ha evidenziato un livello stabile nella morosità dei clienti. L'*unpaid ratio* a 24 mesi è pari allo 0,99%, rispetto all'1,02% del 2016. Il *trend* appare dunque in leggero miglioramento sia con riferimento alle utenze civili che a quelle industriali. La svalutazione dei crediti iscritti in bilancio è passata, di conseguenza, dai 516 mila euro del 2016 ai 502 mila euro del 2017. Nel corso dell'esercizio, l'ufficio recupero crediti ha provveduto alla chiusura di 638 utenze per morosità (erano 605 nel 2016); di queste, all'esito del pagamento dei debiti cumulati, ne sono state riattivate 156 (142 nel 2016). Il fondo svalutazione crediti è stato determinato tenendo conto dell'anzianità dei crediti e del presumibile valore di realizzo degli stessi. Permane, comunque, nella norma l'entità dei rischi collegati alle perdite su crediti.

Riguardo al rischio di liquidità, nel rilevare come lo stesso non sia da ritenere rilevante, si rimanda a quanto evidenziato nel paragrafo relativo alla situazione finanziaria. La gestione rigorosa del capitale circolante nel corso dell'esercizio ha consentito di generare livelli di liquidità in linea con gli obiettivi di *budget* e con le previsioni dei piani pluriennali.

Con riferimento ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse, nel 2017 l'esposizione finanziaria della società nei confronti del sistema creditizio è risultata prevalentemente a tasso variabile. Il rischio di oscillazione dei tassi d'interesse sul finanziamento in *pool* è stato mitigato da due operazioni di *hedging* (*fix payer swap*) che coprono complessivamente

l'80% del capitale di riferimento. Relativamente agli altri contratti di finanziamento a tasso variabile, acquisiti a seguito dell'incorporazione delle società patrimoniali, gli stessi risultano di entità marginale rispetto all'indebitamento complessivo. Appaiono, quindi, ininfluenti rispetto alle dinamiche economico-finanziarie della società. Di questi, quelli derivanti dalla scissione dell'Acquedotto di Borgomanero, Gozzano e Uniti S.p.A., risultano assistiti da contratti di *hedging* (*fix payer swap*). Si rimanda alla nota integrativa per un approfondimento su questo tema.

I tassi in essere sono in linea con i valori medi di mercato e risultano compatibili con i flussi economico-finanziari aziendali. Gli oneri finanziari manifestano un'incidenza leggermente decrescente: il tasso medio d'interesse nel 2017 è stato pari al 2,8%, contro il 2,9% del 2016.

Non si evidenziano rischi connessi all'andamento del costo dei materiali di consumo (tubi, raccordi, etc.), i cui prezzi di mercato appaiono stabili, né collegati alle principali prestazioni di servizi (*in primis* energia elettrica, il cui costo conferma il *trend* in diminuzione già registrato nel 2016, in parallelo alla contrazione del prezzo del petrolio, ed il cui rischio viene comunque calmierato mediante la stipula di contratti di fornitura a prezzo fisso).

Con riferimento alla richiesta risarcitoria formalizzata dagli eredi di un *ex* dipendente di SPV S.r.l. e di Acque Nord S.r.l.²⁴, deceduto nel gennaio 2017 a causa di un carcinoma polmonare, la nostra società sta verificando, tramite un *pool* di legali e con l'assistenza di un medico legale esperto in materia, l'effettiva esistenza del nesso eziologico tra decesso e mansioni svolte nelle suindicate aziende. All'esito di tale istruttoria, verificheremo se aderire in via transattiva alle richieste risarcitorie di controparte o se rigettarle e attendere l'avvio dell'iter giudiziario. Nel presente bilancio si è tenuto conto di tale evento, accantonando un importo ritenuto congruo rispetto al rischio potenzialmente esistente.

E' stata fissata per il giorno 28 giugno 2018 l'udienza verbale relativa al contenzioso intentato da un *ex* dipendente in quiescenza per il riconoscimento dei contributi INPS su un premio di risultato del 2004. L'INPS non aveva, a

²⁴ Società entrambe incorporate da Acqua Novara.VCO S.p.A.

suo tempo, consentito alla Vostra società di versare i contributi poiché ritenuti prescritti. La Vostra società ha chiamato in causa l'INPS ai fini dell'individuazione delle relative responsabilità. Abbiamo comunque accantonato in bilancio un importo ritenuto congruo rispetto al rischio.

RISORSE UMANE

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2017 era pari a 264 unità (invariato rispetto al 31 dicembre 2016).

Il *turnover* del personale dipendente nel 2017 viene evidenziato nella seguente tabella:

Turnover	<i>1/1</i>	<i>Assunzioni/Ingressi per fusione</i>	<i>Dimissioni, pensionamenti e cessazioni</i>	<i>Passaggi di categoria</i>	<i>31/12</i>
Contratto a t. indeterminato					
Dirigenti	4	0	0	0	4
Quadri	21	1	1	0	21
Impiegati	116	3	1	0	118
Operai	120	0	0	0	120
Contratto a t. determinato					
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	2	0	1	0	1
Operai	0	0	0	0	0
Totali	263	4	3	0	264

La distribuzione del personale tra uomini e donne ed in base al titolo di studio conseguito da ciascun dipendente è la seguente:

Composizione	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Totali</i>
Uomini (n°)	4	12	68	117	201
Donne (n°)	0	9	51	3	63
Età media in anni	55	53	45	47	
Anzianità lavorativa in anni	15	22	15	15	
Contratto a tempo indeterminato	4	21	118	120	263
Contratto a tempo determinato	0	0	1	0	1
Titolo di studio: laurea	4	7	20	0	31
Titolo di studio: diploma	0	14	88	40	142
Titolo di studio: licenza media	0	0	11	80	91

Le retribuzioni lorde medie su base annua (sulla base degli elementi contrattuali) sono le seguenti:

Modalità retributive (migliaia/€)	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>
Retribuzione media lorda contratti a tempo indeterminato	130	60	38	34
Retribuzione media lorda contratti a tempo determinato	0	0	25	0
Retribuzione media lorda altre tipologie (<i>part time</i>)	0	0	22	19

Le ore destinate alla formazione del personale dipendente, nel corso del 2017, sono state le seguenti:

Formazione	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Totali</i>
Ore di formazione dipendenti	62	618	1.400	2.038	4.118

Le ore dedicate alla formazione del personale nel 2016 erano state 3.035.

AMBIENTE E SICUREZZA

Non si segnalano casi di infortuni gravi sul lavoro o di azioni legali intentate dal personale a motivo di malattie professionali o di *mobbing*.

Vi sono stati, nell'esercizio, nove infortuni non gravi che, rispetto al totale di ore lavorate (420.095,87), determina un indice infortunistico²⁵ pari a 21,42, in peggioramento rispetto a quello del 2016 (pari a 7,05), in cui vi erano stati tre soli infortuni.

I giorni di assenza del personale sono così classificati:

Salute e Sicurezza	<i>Malattia in giorni</i>	<i>Infortunio in giorni</i>	<i>Maternità in giorni</i>	<i>Altro in giorni</i>	<i>Totali in giorni</i>
Contratti a tempo indeterminato	1.509	243	392	823	2.967
Contratti a tempo determinato	5	0	0	1	6
Contratti <i>part time</i>	264	0	45	129	438
Totali	1.778	243	437	953	3.411

²⁵ Indice infortunistico = (n° infortuni/ore lavorate) x 1.000.000.

Le assenze totali, pari a 3.411 giorni, risultano in aumento del 16,9% rispetto a quelle del 2016 (pari a 2.918 giorni), con un'inversione di tendenza rispetto a quanto registrato nei precedenti esercizi. I giorni medi di assenza per dipendente sono in peggioramento (12,9 giorni *pro capite* nel 2017 contro 11,1 giorni *pro capite* nel 2016). Complessivamente, il personale dipendente ha lavorato circa 5 mila ore in meno rispetto al 2016 a causa, principalmente, dell'incremento delle assenze per malattia e del maggior numero di infortuni. Nell'esercizio non si sono registrati casi di danni provocati all'ambiente per cui l'azienda sia stata dichiarata colpevole.

Nel corso del 2017 l'azienda ha pagato due sanzioni amministrative legate a tematiche ambientali (relative all'immissione accidentale di acque reflue nel Torrente Terdoppio per la rottura della rete fognaria nel Comune di Cameri) per un importo complessivo di 13 mila euro.

Il forte *commitment* per la tutela dell'ambiente è confermato dalla certificazione UNI EN ISO 14001:2004. La percentuale di investimenti destinati allo smaltimento e al trattamento delle acque reflue (complessivamente pari, come già evidenziato, al 37% del totale) è la più elevata rispetto alle altre fasi del servizio.

Con riferimento alla sicurezza dei lavoratori, come detto, l'azienda nel 2017 ha ottenuto il mantenimento della certificazione OHSAS 18001:2007 (gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori).

QUADRO NORMATIVO

In data 26 giugno 2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.Lgs.16 giugno 2017, n.100, che ha apportato alcune rettifiche al D.Lgs.175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica). In particolare, il D.Lgs. 100/2017 ha introdotto l'obbligo, per le società a controllo pubblico, di trasmettere alla Corte dei Conti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze la delibera assembleare di nomina dell'organo amministrativo, laddove composto da tre o da cinque membri (in deroga, cioè, rispetto allo *standard* che prevede l'amministratore unico). La Vostra società ha formalizzato tale adempimento, a mezzo PEC, in data 19 luglio 2017.

In data 28 settembre 2017, l'ARERA, con deliberazione 665/2017/R/IDR, ha approvato il testo integrato relativo ai corrispettivi dei servizi idrici (TICSI), con cui ha standardizzato, a livello nazionale, sia le tipologie d'uso²⁶ - individuando tra queste le utenze pubbliche non disalmentabili²⁷ - che l'articolazione tariffaria, con quantificazione dei volumi ricompresi nella fascia di consumo agevolata.

In data 9 novembre 2017, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato il decreto attuativo previsto dall'art.25 del D.Lgs.175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica). Ai sensi dell'art.4 del succitato decreto, sino al 30 giugno 2018 le società a controllo pubblico non potranno procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, se non attingendo dagli elenchi regionali dei lavoratori eccedenti²⁸.

Nel dicembre 2017, l'ARERA ha aggiornato il manuale di contabilità regolatoria per la redazione dei conti annuali separati (previsto dall'allegato A della delibera 137/2016/R/com del 24 marzo 2016 – TIUC testo integrato relativo all'*unbundling* contabile). Nel rispetto dei termini e degli schemi predisposti dall'*Authority*, la società, in data 4 febbraio 2018, ha trasmesso i conti annuali separati riferiti all'esercizio 2016.

In data 21 dicembre 2017 l'ARERA, con delibera 897/2017/R/IDR, ha approvato il testo integrato per l'applicazione del *bonus* sociale idrico in favore degli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI). Il *bonus* consiste nella restituzione, a partire dal 2018, di un importo annuale pari alla produttoria tra a) tariffa agevolata, b) 18,25 metri cubi e c) numero dei componenti del nucleo familiare.

In data 27 dicembre 2017 l'ARERA, con delibera 917/2017/R/IDR, ha approvato il documento di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico (RQTI). Il RQTI introduce *standard* specifici e *standard* generici in merito all'interruzione del servizio, alle perdite di rete, alla qualità dell'acqua

²⁶ Uso domestico (con distinzione tra residente e non residente) e uso non domestico (così differenziato: uso industriale, uso artigianale e commerciale, uso agricolo e zootecnico, uso pubblico non disalmentabile, uso pubblico disalmentabile, altri usi).

²⁷ Ospedali e strutture ospedaliere, case di cura, presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza, carceri, istituti scolastici, eventuali ulteriori utenze pubbliche comunque destinate a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone.

²⁸ Lavoratori dichiarati in esubero dalle società a controllo pubblico di provenienza.

erogata, alla quantità di campioni da effettuare, all'adeguatezza del sistema fognario, allo smaltimento dei fanghi in discarica ed alla qualità dell'acqua depurata. I gestori, dal 2018, devono registrare tutte le grandezze sottese agli indicatori specifici e generali e comunicarle all'Ente di Governo d'Ambito che, a sua volta, le deve trasmettere all'*Authority* con cadenza annuale. Il mancato rispetto degli *standard* specifici determina l'obbligo di indennizzare l'utente finale con un importo pari a 30 euro, incrementabile del doppio o del triplo proporzionalmente al ritardo dallo *standard* stesso. A partire dal 2020, sulla base delle *performance* realizzate da ciascun gestore, verranno applicati meccanismi premiali o di penalizzazione.

Sempre in data 27 dicembre 2017, l'ARERA ha provveduto ad aggiornare, con delibera 918/2017/R/IDR, il metodo tariffario MTI-2 relativamente alle annualità 2018/2019. A tal proposito, l'Ente di Governo d'Ambito dovrà inviare l'aggiornamento tariffario entro il 30 aprile 2018 e l'*Authority*, entro i successivi 90 giorni, dovrà approvare definitivamente la proposta di aggiornamento tariffario.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il presente bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, come evidenziato in nota integrativa.

ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che la società ha regolarmente predisposto ed aggiornato un proprio Documento Programmatico sulla Sicurezza, in relazione alle misure adottate per il trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'art.2428 del Codice Civile, Vi comuniciamo che la Vostra società non ha acquistato, posseduto o alienato quote di società controllanti né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

La società possiede n.67.300 azioni proprie, in parte acquistate dalle Province di Novara e del VCO (13.992 euro) ed in parte a seguito di un aumento gratuito di capitale (53.308 euro). Il numero di azioni proprie si è ridotto di

1.344 unità in virtù dell'ingresso di nuovi soci. La società non dispone di sedi secondarie.

Novara, 30 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Emanuele Terzoli

ACQUA NOVARA.VCO SPA

Sede in Novara, Via Triggiani n. 9
 Capitale sociale Euro 7.839.567,00 i.v.
 R.I. Novara, C.F. e p.iva n.02078000037

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

STATO PATRIMONIALE

	31.12.2017	31.12.2016
	euro	euro
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	187.927	191.349
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.909.507	1.485.968
5) avviamento	1.897.379	2.107.879
6) altre immobilizzazioni immateriali	552.400	642.748
Totale immobilizzazioni immateriali	4.547.213	4.427.944
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.631.698	5.347.259
2) impianti e macchinario	122.456.040	121.770.113
3) attrezzature industriali e commerciali	635.111	522.305
4) altri beni	437.871	417.256
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.656.608	4.159.725
Totale immobilizzazioni materiali	133.817.328	132.216.658
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
totale partecipazioni	5.000	5.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.638.167	1.616.701
totale crediti verso altri	1.638.167	1.616.701
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.643.167	1.621.701
<u>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</u>	<u>140.007.708</u>	<u>138.266.303</u>
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.568.941	1.498.104
Totale rimanenze	1.568.941	1.498.104
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili nell'esercizio successivo	24.622.107	21.669.073
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

	totale verso clienti	24.622.107	21.669.073
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili nell'esercizio successivo	2.612.975	2.966.648
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	totale crediti tributari	2.612.975	2.966.648
5-ter)	imposte anticipate	5.059.156	4.730.632
5-quater)	verso altri		
	esigibili nell'esercizio successivo	2.137.141	2.614.599
	esigibili oltre l'esercizio successivo	63.389	63.389
	totale verso altri	2.200.530	2.677.988
	Totale crediti	34.494.768	32.044.341
	III - Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni	0	0
	IV - Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari e postali	22.093.309	21.748.511
2)	assegni	1.739	279
3)	danaro e valori in cassa	7.220	6.473
	Totale disponibilità liquide	22.102.268	21.755.263
	<u>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</u>	<u>58.165.977</u>	<u>55.297.708</u>
D) RATEI E RISCONTI			
	ratei attivi	0	8.401
	risconti attivi	149.169	89.272
	<u>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</u>	<u>149.169</u>	<u>97.673</u>
	TOTALE ATTIVO	<u>198.322.854</u>	<u>193.661.684</u>
	* * *		
		31.12.2017	31.12.2016
		euro	euro
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale	7.839.567	7.839.467
IV	Riserva legale	959.902	596.600
VI	Altre riserve		
	Riserva straordinaria	236.065	236.065
	Avanzo di fusione	50.606.670	50.574.400
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(527.368)	(811.568)
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	17.067.138	10.164.393
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	6.875.505	7.266.047
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(13.992)	(15.336)
	<u>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</u>	<u>83.043.487</u>	<u>75.850.068</u>
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
3)	strumenti finanziari derivati passivi	711.148	1.092.037
4)	altri	1.741.967	1.214.331
	<u>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</u>	<u>2.453.115</u>	<u>2.306.368</u>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO (C)		<u>2.341.082</u>	<u>2.358.505</u>
D) DEBITI			
3)	debiti verso soci per finanziamenti		
	esigibili nell'esercizio successivo	0	572.540
	esigibili oltre l'esercizio successivo	3.500.500	3.501.134

totale debiti verso soci per finanziamenti	3.500.500	4.073.674
4) debiti verso banche		
esigibili nell'esercizio successivo	2.925.846	2.578.100
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.431.940	42.286.244
totale debiti verso banche	42.357.786	44.864.344
6) acconti	368.264	184.325
7) debiti verso fornitori		
esigibili nell'esercizio successivo	29.092.376	28.291.331
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso fornitori	29.092.376	28.291.331
12) debiti tributari		
esigibili nell'esercizio successivo	346.627	1.536.649
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti tributari	346.627	1.536.649
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili nell'esercizio successivo	622.143	647.963
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale	622.143	647.963
14) altri debiti		
esigibili nell'esercizio successivo	4.876.972	4.555.347
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale altri debiti	4.876.972	4.555.347
<u>TOTALE DEBITI (D)</u>	<u>81.164.668</u>	<u>84.153.633</u>
E) RATEI E RISCONTI		
ratei passivi	9.248	16.619
risconti passivi	29.311.254	28.976.491
<u>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</u>	<u>29.320.502</u>	<u>28.993.110</u>
TOTALE PASSIVO	<u>198.322.854</u>	<u>193.661.684</u>

* * *

CONTO ECONOMICO

	2017	2016
	euro	euro
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.958.527	61.182.426
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.959.882	3.910.108
5) altri ricavi e proventi	2.304.617	3.725.905
TOTALE (A)	<u>70.223.026</u>	<u>68.818.439</u>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.927.210	4.124.406
7) per servizi	19.124.212	19.228.549
8) per godimento di beni di terzi	6.814.694	6.591.073
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.917.257	9.786.413
b) oneri sociali	3.188.662	3.082.804
c) trattamento di fine rapporto	635.872	621.066
e) altri costi	617.248	10.009
Totale costi per il personale	14.359.039	13.500.292
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.118.983	993.354
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.446.844	12.601.610
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circol. e disp.liquide	502.916	516.673
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.068.743	14.111.637
11) variaz. rimanenze di mat.prime, sussid., di consumo, merci	(70.837)	(621.153)
14) oneri diversi di gestione	548.694	924.998
TOTALE (B)	<u>59.771.755</u>	<u>57.859.802</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A - B)	<u>10.451.271</u>	<u>10.958.637</u>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	680.561	806.386
totale altri proventi finanziari	680.561	806.386
17) interessi e altri oneri finanziari	1.242.223	1.253.765
TOTALE (C)	<u>(561.662)</u>	<u>(447.379)</u>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	6.942	0
19) svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	0	24.184
TOTALE (D)	<u>6.942</u>	<u>(24.184)</u>
E) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	<u>9.896.551</u>	<u>10.487.074</u>
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	3.433.318	3.740.017
b) imposte anticipate	(412.272)	(518.990)
c) imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
totale imposte dell'esercizio	3.021.046	3.221.027
21) Utile (perdita) dell'esercizio	<u>6.875.505</u>	<u>7.266.047</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

	2017	2016
	euro	euro
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile dell'esercizio	6.875.505	7.266.047
Imposte sul reddito	3.021.046	3.221.027
Interessi passivi /(interessi attivi)	561.662	447.379
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(33.416)	(454.630)
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.424.797	10.479.823
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.364.167	826.686
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.565.827	13.594.964
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(6.942)	24.184
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	26.347.849	24.925.657
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(70.837)	(621.153)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(2.373.334)	911.005
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	433.098	(1.789.813)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(51.496)	(18.849)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	327.392	1.562.789
Altre variazioni ccn	2.510.650	(514.250)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	27.123.322	24.455.386
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(555.656)	(453.248)
(imposte sul reddito pagate)	(4.970.102)	(3.038.683)
Dividendi incassati	0	0
(utilizzo dei fondi)	(712.839)	(766.638)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	20.884.725	20.196.817
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	<u>20.884.725</u>	<u>20.196.817</u>
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(investimenti in immobilizzazioni materiali)	(16.332.715)	(16.243.431)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	105.829	7.400
(investimenti in immobilizzazioni immateriali)	(1.233.213)	(402.308)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
(investimenti in immobilizzazioni finanziarie)	(20.000)	(35.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	<u>(17.480.100)</u>	<u>(16.673.339)</u>
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incrementi/(decrementi) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	3.250.000
Rimborso finanziamenti	(3.079.732)	(2.318.124)
Aumenti capitale a pagamento	0	0
Cessione/(acquisto) azioni proprie	1.344	0

Dividendi e acconti pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	<u>(3.078.388)</u>	<u>931.876</u>
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	326.237	4.455.354
Disponibilità monetarie iniziali	21.755.263	16.947.750
Disponibilità monetarie da fusione	20.768	352.159
Disponibilità monetarie finali	<u>22.102.268</u>	<u>21.755.263</u>

* * *

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(dott. Emanuele Terzoli)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017**NOTA INTEGRATIVA****INDICE**

(1)	Criteri generali	Pag.34
(2)	Struttura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario	Pag.35
(3)	Criteri di valutazione e principi di redazione del bilancio	Pag.35
(4)	Operazioni straordinarie	Pag.41
(5)	Informazioni sulle voci di bilancio	Pag.42
(6)	Altre informazioni	Pag.62
(7)	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.64
(8)	Proposta di destinazione degli utili	Pag.64
(9)	Allegati	Pag.65
	* Analisi situazione patrimoniale e finanziaria	
	* Prospetto movimentazione patrimonio netto	
	* Schema sintetico di bilancio con dettagli società incorporata	

(1) CRITERI GENERALI

Il bilancio al 31 dicembre 2017, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato predisposto in conformità alle disposizioni di cui all'art.2423 bis del Codice Civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo il principio generale di prudenza;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza del periodo sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza.

Nel rispetto del principio di prudenza, si sono applicati criteri di valutazione e di rappresentazione atti ad offrire un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, tenuto conto dell'attività svolta. Per quanto concerne la prospettiva della continuazione dell'attività, gli Amministratori ritengono che sussista la capacità della società a finanziare le proprie attività in un orizzonte temporale pari ad almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Per quanto concerne la natura e l'evoluzione nel corso dell'esercizio dell'attività della società, si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

La revisione contabile del bilancio è effettuata da PricewaterhouseCoopers S.p.A., i cui corrispettivi per l'incarico di revisione legale sono evidenziati nella sezione "Compensi alla società di revisione". Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni civilistiche, come riformate dal D.Lgs. 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 34/2014/UE ed in vigore dal 1 gennaio 2016.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 c.c., comma 4, ed all'art.2423-bis c.c., comma 2.

Anche a seguito della pubblicazione, in data 29 dicembre 2017, di una serie di emendamenti ai principi contabili da parte dell'OIC, sono state apportate alcune modifiche nella modalità di presentazione di alcune voci del conto economico, che sono state applicate su base retrospettiva.

Per garantire la comparabilità con i dati dell'esercizio precedente – ai sensi dall'art.2423-ter, punto 5, Cod.Civ. – sono state pertanto effettuate alcune riclassifiche nel conto economico del bilancio 2016. Nello specifico, le sopravvenienze dovute a rettifiche di stime di precedenti esercizi sono state riclassificate dalle voci A5) (Altri ricavi) e B14) (Oneri diversi di gestione)

alle nature di costo o di ricavo in cui era stata allocata la stima originaria. I valori relativi a tali riclassifiche sono evidenziati puntualmente nel seguito della presente nota integrativa.

(2) STRUTTURA DELLO STATO PATRIMONIALE, DEL CONTO ECONOMICO E DEL RENDICONTO FINANZIARIO

La struttura dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario ed il contenuto della nota integrativa sono quelli previsti dagli artt. 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425 ter, 2427 e 2427-bis Cod.Civ. come aggiornati dal D.Lgs. 139/2015.

Si precisa inoltre quanto segue:

- le voci che figurano nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico sono commentate nella presente nota integrativa secondo l'ordine in cui le relative voci sono ivi indicate;
- non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio;
- sono state omesse le voci senza contenuto nel presente e nel precedente esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- le sopravvenienze relative a stime effettuate nel precedente esercizio sono state inserite tra i ricavi e i costi della produzione;
- gli accantonamenti per rischi sono stati imputati a conto economico secondo il criterio della classificazione dei costi per natura, ossia nelle voci ritenute più pertinenti;
- il rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto e dà evidenza dei flussi generati dall'attività operativa, dall'attività d'investimento e dall'attività di finanziamento.

Per una più esauriente informazione contabile, la presente nota è stata completata con l'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria, con il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e con lo schema sintetico di bilancio riportante i dettagli della società incorporata.

Gli importi della nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

(3) CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nelle valutazioni sono stati osservati i criteri prescritti dall'art. 2426 Cod.Civ., come aggiornati dal D.Lgs. 139/2015, richiamati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, ivi inclusi i nuovi principi contabili OIC, in vigore a partire dal 2016 e modificati in base agli emendamenti pubblicati dall'OIC in data 29 dicembre 2017. In particolare, i criteri utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I costi di utilità pluriennale ed i beni immateriali sono iscritti in bilancio ai valori di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore, e vengono ammortizzati entro il presunto periodo di utilità per l'impresa.

I costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale, iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati in cinque esercizi.

Le concessioni e licenze vengono ammortizzate in cinque esercizi.

L'avviamento, iscritto nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, è ammortizzato secondo la sua vita utile, ossia in un numero di esercizi pari alla durata residua della convenzione di affidamento del servizio. Nei casi eccezionali in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo della locazione.

Gli altri oneri ad utilità pluriennale vengono ammortizzati in base alla durata del contratto di finanziamento cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, al netto dei relativi fondi ammortamento e delle eventuali perdite di valore.

Ai fini della verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni, si è fatto riferimento a quanto disciplinato dall'OIC 9. In particolare, si precisa che, in coerenza con la natura integrata del servizi idrico che la società eroga ai propri clienti, le immobilizzazioni sono state considerate, nel loro complesso, come un'unica "unità generatrice di cassa".

In base alla vigente normativa ed alla concessione di affidamento del servizio, compete al gestore l'attività di investimento, di manutenzione (anche straordinaria) e di rinnovamento delle infrastrutture. Il gestore, essendo obbligato alla manutenzione straordinaria ed ai relativi rinnovi e potendo pienamente utilizzare detti beni nella propria attività, con diritto all'indennizzo al termine della concessione, è gravato dei rischi e gode dei benefici stessi. Pertanto, detti investimenti assumono le caratteristiche per essere iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono state imputate direttamente al conto economico, quando sostenute.

Gli ammortamenti sono stati determinati ed imputati al conto economico secondo un piano di ripartizione che considera uno sfruttamento costante del cespite, eccezion fatta per l'esercizio di entrata in funzione dei beni, ove l'aliquota applicata risulta dimezzata rispetto agli esercizi successivi, nella misura in cui la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta

significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. I coefficienti utilizzati per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali (coerenti con le vite economico-tecniche stabilite dall'ARERA) sono i seguenti:

	Aliquota amm.to
- fabbricati	2,5%
- impianti di prelievo acqua	2,5%
- serbatoi acqua	2,0%
- impianti trattamento acque	8,33%
- reti distribuzione acqua	2,5%
- gruppi misura acqua	6,67%
- reti fognarie	2,5%
- impianti di sollevamento	12,5%
- impianti di depurazione	8,33%
- impianti telecontrollo	12,5%
- impianti idroelettrici	7,0%
- attrezzatura varia	10,0%
- mobili per ufficio	14,29%
- macchine elettroniche ufficio	14,29%
- automezzi da trasporto	20,0%
- autovetture	20,0%

Le immobilizzazioni materiali acquisite in virtù del processo di incorporazione delle società patrimoniali, per le quali è prevista – ai sensi dell'accordo di programma - la restituzione finale ai soci senza indennità, vengono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura, secondo le aliquote sopra indicate, e quello residuo di durata della convenzione di affidamento del servizio.

Per taluni investimenti la società beneficia di contributi pubblici in c/impianti. Si rinvia ad apposita sezione, all'interno del presente paragrafo, per la descrizione del relativo trattamento contabile.

Rimanenze

I materiali in giacenza a fine esercizio sono costituiti, principalmente, da pezzi di ricambio destinati alla manutenzione degli impianti e delle reti per l'erogazione dell'acqua potabile e per la raccolta e la depurazione delle acque reflue.

Detti beni risultano valutati al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il corrispondente valore desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide, crediti e debiti

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale e il valore di presumibile realizzo.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/15, i crediti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Non si applica il criterio del costo ammortizzato laddove i costi di transazione, le commissioni e le eventuali altre differenze tra valore iniziale e valore alla scadenza siano di scarso rilievo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/15, i debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è calcolato in base alle vigenti normative, che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente, e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono costi di natura determinata e di esistenza certa o probabile per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Contratti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value*. Le variazioni di *fair value* sono imputate al conto economico, nella voce D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie fra le rivalutazioni (18 d)) o svalutazioni (19 d)) di strumenti finanziari derivati, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, sussistendone le condizioni previste dall'OIC 32, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto (*hedge accounting*); tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il *fair value* alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce “strumenti finanziari derivati attivi” tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce “strumenti finanziari derivati passivi” tra i fondi per rischi e oneri.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito è esposto, al netto degli acconti versati, nella voce “debiti tributari”. Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività ed il loro valore fiscale (metodo dell'allocazione globale). In caso di tassazione differita, la relativa passività è accantonata nel fondo imposte differite, iscritto nella voce “fondi rischi ed oneri” in base alle aliquote attualmente in vigore. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sulle differenze temporanee sono contabilizzate solo quando sussiste la ragionevole certezza di recupero e vengono inserite nei crediti per imposte anticipate. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente. Qualora dalla compensazione emerga un'attività netta, ne viene valutata la recuperabilità ad ogni data di bilancio.

Eventuali imposte differite relative a operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate al conto economico ma contabilizzate inizialmente nella voce B2 “fondi per imposte, anche differite” tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Dopo la rilevazione iniziale, le variazioni nelle imposte differite sono riversate al conto economico, nella voce 20 “imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate”, coerentemente con l'annullamento, negli esercizi successivi, delle differenze temporanee alle quali si riferiscono.

Ratei e risconti

Sono iscritti secondo il criterio della competenza ed accolgono, in conformità a quanto previsto dall'art.2424 bis Cod.Civ., costi e proventi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi nonché costi e proventi, sostenuti o realizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Includono la quota non ancora maturata riferita ai contributi in c/impianti ricevuti o deliberati. Si veda nell'apposita sezione del presente paragrafo.

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ricavi

I ricavi, esposti al netto di eventuali poste rettificative ivi comprese le rettifiche di stime relative a componenti di ricavo di anni precedenti, sono riconosciuti nel momento in cui le prestazioni vengono ultimate, se si tratta di prestazioni di servizi, o al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni, se si tratta di vendita di prodotti.

La componente tariffaria "FoNI" viene scomputata dai ricavi, al netto dell'effetto fiscale (nel 2017 pari al 24%), come desunto dalle previsioni dell'art.23.1 dell'Allegato A alla Delibera 643/13/R/IDR dell'AEEGSI, e iscritta tra i risconti passivi; viene successivamente imputata a conto economico, contestualmente alla contabilizzazione degli ammortamenti relativi alle opere finanziate con il FoNI.

Costi

I costi sono rilevati con il criterio della competenza, con opportuna rilevazione di ratei e risconti.

Contributi in c/impianti

I contributi in c/impianti vengono iscritti nel momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente finanziatore. Concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole di competenza economica, ossia sulla base della durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono. Vengono imputati a conto economico nella voce "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi futuri attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate in bilancio secondo il metodo "patrimoniale".

Altre informazioni

La società non detiene, né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Si evidenzia che nessun debito e nessun credito iscritto nel bilancio della società, sulla base delle attuali informazioni, ha durata residua superiore ai cinque anni, eccezion fatta per a) un credito verso alcuni Comuni soci, che, come deliberato dall'assemblea degli azionisti di Acque S.p.A. in data 19 luglio 2010, verrà compensato con il finanziamento soci (si veda al riguardo il punto seguente), b) i finanziamenti soci che, in virtù della delibera di subordinazione del 27 novembre 2015, potranno essere rimborsati solo dopo l'integrale rimborso del finanziamento a medio lungo termine, concesso in data 23 dicembre 2015 dalle banche del *pool* (ossia dopo il 2024)), c) i mutui accesi dalle società incorporate, come risulta dal prospetto esposto nella sezione "debiti verso banche" della presente nota integrativa e d) il finanziamento a medio lungo termine di complessivi 36,5 milioni di euro.

La ripartizione dei debiti e dei crediti per aree geografiche non è significativa, operando la società esclusivamente in ambito locale.

Si omette dal riferire nella presente nota in merito ai punti 3-bis), 5), 6-bis), 6-ter), 11), 14b), 18), 19), 20), 21), 22-ter), 22-quinquies) e 22-sexies) dell'art.2427 Cod.Civ., mancandone i presupposti.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, si precisa che sui beni costituenti il patrimonio della società non sono mai state eseguite rivalutazioni economiche o monetarie in deroga a quanto disposto dai criteri di cui all'art.2423 c.c.

Valori stimati

Il presente bilancio è influenzato da stime. Le stime riguardano, in parte, gli ordinari processi di valutazione di poste rettificative (connesse, ad esempio, a rischi di recuperabilità dei crediti iscritti, alla gestione di controversie e contenziosi, etc.), in parte normali appostazioni connesse all'attività caratteristica della società (ricavi maturati nell'esercizio ma non ancora fatturati ai clienti, avanzamento dei lavori d'investimento, etc.).

(4) OPERAZIONI STRAORDINARIE

In data 31 luglio 2017 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato la fusione per incorporazione della società Comuni Riuniti VCO S.r.l. Detta operazione si è perfezionata con atto notarile in data 8 novembre 2017. Gli effetti contabili e fiscali della fusione sono retrodatati al 1 gennaio 2017.

Al fine di una migliore comprensione degli effetti contabili derivanti dalla suddetta operazione, è stata predisposta la seguente tabella che ha l'obiettivo di rendere conoscibile la composizione del

patrimonio della società incorporata alla data del 1° gennaio 2017. Gli importi nella tabella sono espressi in migliaia di euro.

Società incorporata.

	Comuni Riuniti VCO
ATTIVO	
Immobilizzazioni immateriali	5
Immobilizzazioni materiali	167
Immobilizzazioni finanziarie	0
Attivo circolante	1.565
Ratei e risconti attivi	2
Totale attivo	1.739
PASSIVO	
Capitale sociale	12
Riserve	20
Patrimonio netto	32
TFR	14
Debiti	1.681
Ratei e risconti passivi	12
Totale passivo	1.739

Dall'operazione di fusione di cui sopra è emerso un avanzo da concambio pari a 32 mila euro. L'avanzo da concambio come sopra quantificato è pari alla differenza tra il patrimonio netto contabile della società incorporata (32 mila euro) ed il valore riconosciuto ai soci della stessa ai fini del concambio (100 azioni del valore nominale di un euro ciascuna). Gli effetti economici relativi alle operazioni avvenute prima della data di efficacia della fusione sono stati integralmente eliminati con decorrenza dal 1° gennaio 2017. Si sono elisi costi e ricavi, generati nell'esercizio tra l'incorporante e l'incorporata, per un importo complessivo pari a circa 119 mila euro.

(5) INFORMAZIONI SUI CONTENUTI, LA CLASSIFICAZIONE E LE VARIAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali vengono riportati nel seguente prospetto:

Descrizione		Costi impianto e ampliamento	Diritti brevetto industr. etc.	Avviamento	Altre immobil. immateriali	Totale
Valori relativi a esercizi precedenti	Costo storico	1.157.513	4.743.478	3.502.685	1.209.467	10.613.143
	Amm.ti prec.ti	(966.164)	(3.257.510)	(1.394.806)	(566.719)	(6.185.199)
Saldo iniziale		191.349	1.485.968	2.107.879	642.748	4.427.944
Variazioni esercizio	Acquisizioni	76.631	1.135.089	0	24.095	1.235.815
	Effetti fusione	2.437	0	0	0	2.437
	Decrementi	0	0	0	0	0
	Ammortamento	(82.490)	(711.550)	(210.500)	(114.443)	(1.118.983)
Saldo finale		187.927	1.909.507	1.897.379	552.400	4.547.213

La voce "costi di impianto ed ampliamento" si riferisce ad oneri sostenuti per la costituzione e per la fase di avviamento della società. Comprende, in particolare, le spese notarili e le consulenze dei professionisti che hanno seguito la società nella fase iniziale e nel processo di fusione per incorporazione delle SOT e delle società patrimoniali successivamente incorporate.

Tali oneri vengono ammortizzati in cinque anni.

La voce "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprende i diritti di utilizzo delle licenze *software* e costi accessori, quali la conversione dei *data base*, nonché gli oneri per l'acquisizione di dati per il GIS (sistema informativo territoriale).

Tali diritti vengono ammortizzati in cinque anni.

La voce "avviamento" si riferisce al disavanzo da fusione emerso in occasione dell'incorporazione delle SOT SIN&VE S.r.l., Acque S.p.A., AIA S.r.l. e Acque Nord S.r.l e della società patrimoniale Basso Toce Impianti S.r.l. Il disavanzo è ammortizzato in un numero di esercizi pari alla durata residua della convenzione di affidamento del servizio.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce a migliorie su beni di terzi e viene ammortizzata in sette anni, come convenzionalmente previsto dalla delibera ARERA n.585 del 28 dicembre 2012. Comprende inoltre oneri finanziari (commissioni *up front* e imposta sostitutiva), relativi al nuovo contratto di finanziamento a medio lungo termine, ammortizzati per il periodo di durata del finanziamento stesso.

Non si registrano perdite durevoli di valore tra le immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti delle immobilizzazioni materiali sono riportati nel seguente prospetto:

Descrizione		Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	attrezzature ind.e comm.	Altri beni	Immobilizz. in corso	Totale
Valori relat. ad esercizi precedenti	Costo storico	8.054.358	254.732.602	2.343.963	2.748.395	4.159.725	272.039.043
	F.do amm.to	(2.707.099)	(132.962.489)	(1.821.658)	(2.331.139)	0	(139.822.385)
Saldo iniziale		5.347.259	121.770.113	522.305	417.256	4.159.725	132.216.658
Variazioni esercizio	Acquisizioni	682.621	11.175.019	238.955	138.125	2.627.072	14.861.792
	Variaz. conto	7.829	2.122.360			(2.130.189)	0
	Effetto fusioni	0	342.087	4.789	5.686		352.562
	F.amm.fusioni	0	(86.499)	(3.232)	(4.696)		(94.427)
	Decrem.costo	(28.408)	(62.422)	(1.814)	(29.555)		(122.199)
	Decrem.fondo	5.937	12.617	1.814	29.418		49.786
	Ammort.to	(383.540)	(12.817.235)	(127.706)	(118.363)		(13.446.844)
Valori a fine esercizio	Costo storico	8.716.400	268.309.646	2.585.893	2.862.651	4.656.608	287.131.198
	F.do ammortam.	(3.084.702)	(145.853.606)	(1.950.782)	(2.424.780)	0	(153.313.870)
Saldo finale		5.631.698	122.456.040	635.111	437.871	4.656.608	133.817.328

Non si registrano perdite durevoli di valore tra le immobilizzazioni materiali. Sulla palazzina uffici di Novara e sulla palazzina uffici di Briga Novarese, inserite nella voce “terreni e fabbricati”, sono iscritte ipoteche, rispettivamente per euro 2.100.000 e per euro 300.000.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono aumentate di 21.466 euro. Si riferiscono principalmente al conto riserva servizio del debito (DSRA), ossia alla riserva di liquidità di 1,5 milioni di euro, vincolata contrattualmente in favore del *pool* di banche che ha concesso il prestito a medio lungo termine di complessivi 36,5 milioni di euro.

Comprendono, inoltre, depositi cauzionali in danaro in favore di terzi, per euro 138.167.

Comprendono, infine, una partecipazione di euro 5.000, relativa alla costituzione di “*Water Alliance - Acque del Piemonte*”, una rete d’imprese con soggettività giuridica tra i 12 principali gestori *in house* piemontesi. Il soggetto ha sede a Torino, via Maestri del Lavoro 4, ed un fondo patrimoniale di 60 mila euro, costituito mediante versamenti in danaro di 5 mila euro da parte di ciascun associato. La partecipazione rappresenta l’8,33% del fondo patrimoniale.

RIMANENZE

Le rimanenze finali di beni di consumo sono aumentate di 70.837 euro. Sono costituite soprattutto da materiali destinati alla manutenzione degli impianti per la distribuzione dell’acqua potabile e per la depurazione delle acque reflue. Trattandosi di materiali di consumo non soggetti

a specifica obsolescenza o deterioramento, non vi è la necessità di procedere a effettuare svalutazioni delle rimanenze.

CREDITI

In dettaglio i crediti sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2017		31.12.2016	
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Crediti vs/clienti				
crediti vs/clienti	28.340.386		25.559.747	
clienti c/effetti	10.040		220	
fondo svalutaz.crediti vs/clienti	(3.728.319)		(3.890.894)	
Totale	24.622.107	0	21.669.073	0
Crediti tributari				
crediti vs/erario per iva	1.852.757		2.590.371	
crediti vs/erario per ires	739.129		358.411	
crediti vs/erario per irap	20.895		17.866	
altri crediti verso erario	194		0	
Totale	2.612.975	0	2.966.648	0
Imposte anticipate				
imposte anticipate	5.059.156		4.730.632	
Totale	5.059.156	0	4.730.632	0
Crediti vs.altri				
anticipi a fornitori	100.845		253.780	
crediti verso dipendenti	300		1.759	
crediti per contributi pubblici	1.971.259		2.306.854	
crediti diversi	64.737		52.206	
crediti diversi verso soci (ex Acque)	0	63.389	0	63.389
Totale	2.137.141	63.389	2.614.599	63.389
Totale generale	34.431.379	63.389	31.980.952	63.389

L'incremento dei crediti verso clienti è imputabile alla diversa cadenza di fatturazione introdotta dalla delibera n.655/2016 dell'Authority. Tale maggior *stock* dovrebbe smaltirsi nel corso del 2018.

Si segnala che l'intero importo del credito IVA verrà utilizzato in compensazione.

Il fondo svalutazione crediti in dettaglio si è così movimentato:

Descrizione	Fondo svalutaz. crediti
Saldo iniziale	3.890.894
Saldo trasferito dalle incorporate	70.904
Utilizzo a copertura perdite crediti	(736.395)
Accantonamento dell'esercizio	502.916
Saldo finale	3.728.319

I crediti verso clienti e verso altri hanno natura commerciale e di funzionamento. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato tenendo conto degli indici di anzianità dei crediti e delle condizioni economiche generali.

Tra i crediti sono state iscritte imposte anticipate. Il dettaglio relativo alla loro determinazione viene fornito nella presente nota integrativa nel prospetto relativo alle imposte differite.

Non esistono crediti la cui durata residua sia superiore a cinque anni, ad eccezione del credito verso soci ex Acque S.p.A., pari ad euro 63.389.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono aumentate di 347.005 euro. Il dettaglio relativo alla movimentazione delle disponibilità monetarie nell'esercizio viene fornito nel rendiconto finanziario. Si segnala che sui c/c bancari e postali è costituito un pegno in favore del *pool* di banche che ha sottoscritto il contratto di finanziamento.

RATEI E RISCONTI

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è il seguente:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
Ratei attivi		
su interessi attivi	0	8.401
Totale	0	8.401
Risconti attivi		
su premi assicurativi	0	494
altri	149.169	88.778
Totale	149.169	89.272

Gli altri risconti attivi si riferiscono principalmente a spese per canoni fideiussori, canoni di locazione e di noleggio nonché a bolli su automezzi.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto si è incrementato di euro 7.583.961, oltre all'utile dell'esercizio (pari ad euro 6.875.505 al 31 dicembre 2016 e ad euro 7.266.047 al 31 dicembre 2016), per le seguenti variazioni:

- Capitale sociale: il capitale sociale di euro 7.839.567 è aumentato di 100 euro. E' ripartito in a) 5.878.067 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna, b) 1.960.000 azioni privilegiate convertibili del valore nominale di un euro ciascuna (tipo A) e c) 1.500 azioni privilegiate non convertibili del valore nominale di un euro ciascuna (tipo B).
- Riserva legale: si è incrementata di euro 363.302 per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2016.
- Riserva straordinaria: è invariata.

- Avanzo di fusione: è aumentata di euro 32.270 rispetto al 2016 a causa dell'avanzo da concambio generato dalle operazioni straordinarie perfezionate nel 2017.
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: è negativa e si è ridotta di euro 284.200 rispetto al 2016 a seguito della variazione positiva del *fair value* dei derivati a fine esercizio.
- Utili portati a nuovo: si sono incrementati complessivamente di euro 6.902.745 per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2016.
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio: si è ridotta di euro 1.344 per la cessione di azioni a nuovi soci. Le azioni proprie sono state acquisite a titolo oneroso nel 2010 mediante girata da parte della Provincia di Novara e della Provincia del VCO - previa autorizzazione dell'assemblea degli azionisti in data 26 giugno 2009 – ed a seguito di aumento gratuito del capitale sociale (delibera dell'assemblea degli azionisti dell'8 luglio 2010).

Nella seguente tabella le voci del patrimonio netto vengono indicate in modo analitico, con la specificazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzazione	quota disponibile	Riepilogo utilizzi fatti nei 3 precedenti exerc.	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale					
Conferimenti soci	7.029.567	-	0		
Aumenti gratuiti di capitale	810.000	-	0		
Riserve di capitale					
Riserva avanzo di fusione (*)	50.606.670	A,B,	0		
Riserve di utile					
Riserva legale	959.902	B	0		
Riserva operazioni copertura flussi fin.attesi	(527.368)	-	0		
Riserva straordinaria	236.065	A,B,C	236.065		
Utili portati a nuovo	17.067.138	A,B,C	17.067.138		
Utile d'esercizio	6.875.505	A,B,C	6.875.505		
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(13.992)	-	0		
Totale	83.043.487		24.178.708		

Quota non distribuibile

59.396.481

Quota distribuibile

23.647.006

legenda: A per aumenti di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

(*) di cui 861.823 in sospensione d'imposta

La quota distribuibile è inferiore alla quota disponibile per l'importo di euro 531.702. Di questi, euro 187.927, relativi ai costi di impianto e ampliamento, non sono distribuibili ai sensi dell'art.2426, punto 5), Cod.Civ., ed euro 343.775 ai sensi dell'art.2430 Cod.Civ. (riserva legale).

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, negativa per euro 527.368, fa riferimento alla contabilizzazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati al netto dell'effetto fiscale generato dagli stessi, utilizzati a copertura dei tassi sui finanziamenti a medio lungo termine.

Le operazioni di copertura, in essere al 31 dicembre 2017, sono del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e comportano la contabilizzazione del differenziale di interesse maturato di competenza, ancorché non esigibile alla data di bilancio.

Trattandosi di operazioni di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi (*hedge accounting*), generati da un sottostante contratto di mutuo, le variazioni del valore corrente di mercato dei contratti derivati (*fair value*) non vengono imputate a conto economico ma in apposita riserva di patrimonio netto. La relazione di copertura è ritenuta sussistente, per ciascun derivato, per i seguenti motivi:

- gli strumenti di copertura sono ammissibili (*interest rate swap*) e gli elementi coperti sono ammissibili (finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile);
- vi è una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento di copertura e l'operazione di finanziamento coperta;
- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura, nel senso che il valore dello strumento di copertura varia in direzione opposta all'elemento coperto (al crescere del tasso di riferimento *euribor* migliorano le condizioni del contratto di *hedging* e peggiorano le condizioni del contratto di finanziamento, e viceversa al decrescere del tasso *euribor*);
- il rischio di credito della controparte non incide significativamente sul *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (si tratta di primarie banche nazionali e internazionali);

Vi è, in generale, un rapporto di copertura pari a 1:1 (ossia uno strumento finanziario derivato copre un contratto di finanziamento a tasso variabile), con la precisazione che 1) il finanziamento in *pool* è unico ed è coperto da due contratti di *hedging* distinti (uno per ciascuno dei due soggetti finanziatori) e che 2) i due finanziamenti ereditati dall'Acquedotto di Borgomanero, Gozzano e Uniti S.r.l. sono coperti da cinque contratti di *hedging* distinti. Inoltre, il nozionale di copertura, con la sola eccezione dei contratti ereditati dall'Acquedotto di Borgomanero, Gozzano e Uniti S.r.l. (con controparte Unicredit), non determina inefficacia della copertura, visto che è sistematicamente inferiore al debito finanziario.

Sul tema si veda anche il paragrafo “fondi per rischi ed oneri” in cui vengono proposte le valutazioni analitiche in merito a tali coperture.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio accoglie il valore delle azioni proprie detenute dalla società.

Si ricorda che, ancorché vi siano a patrimonio netto quote giuridicamente disponibili, la società si è impegnata a non distribuire dividendi sino all'integrale rimborso del finanziamento a medio lungo termine di 36,5 milioni di euro (previsto per il 31 dicembre 2024), ai sensi della delibera assembleare assunta in data 27 novembre 2015.

Nell'allegato 2 della presente nota integrativa viene evidenziata la movimentazione delle voci del patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce "strumenti finanziari derivati passivi", pari a euro 711.148, fa riferimento al rischio di dover sostenere futuri esborsi, come differenziale tra il tasso fisso che si paga alla controparte ed il tasso variabile che si riceve, relativamente ai contratti di copertura sui tassi d'interesse.

Si tratta di operazioni di copertura dei flussi finanziari (*Interest Rate Swap*) per stabilizzare l'entità degli interessi pagati ai soggetti finanziatori, perfezionate contestualmente all'accensione di contratti di finanziamento a tasso variabile (vedi paragrafo "debiti verso banche").

Il *fair value* al 31 dicembre 2017 dei contratti di *hedging* stipulati dalla società, negativo per euro 711.148, e l'esito del *test* di efficacia della copertura sono riportati nella seguente tabella.

Controparte	Contratti derivati					Contratti sottostanti		% efficacia copertura
	Natura	Capitale di riferimento	Data stipula	Data scadenza	<i>Fair value</i>	Debito residuo	Data scadenza	
BNL	Interest rate swap	14.200.000	23.12.2015	31.12.2024	(255.295)	17.500.000	31.12.2024	100
UBI	Interest rate swap	14.200.000	23.12.2015	31.12.2024	(255.295)	17.500.000	31.12.2024	100
BPN	Interest rate swap	490.000	31.12.2005	31.12.2020	(28.144)	567.319	31.12.2020	100
UNICREDIT	Interest rate swap	1.386.699	23.06.2006	30.06.2023	(172.415)	1.310.605	30.06.2023	90
Totale		30.276.699			(711.148)	36.877.924		

Per i derivati relativi a Unicredit è stata designata una percentuale di copertura del 90%, così da evitare situazioni di *overhedging* nelle varie scadenze temporali.

Le variazioni del *fair value* della componente efficace delle coperture, positive per euro 373.947, vengono imputate alle riserve di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale differito (pari ad euro 89.747), secondo la modalità dell'*hedge accounting*. Il dettaglio di tali variazioni è riportato nella tabella seguente.

Controparte	31.12.2017			31.12.2016	Variazioni		
	<i>Fair value</i> 31.12.2017	% efficace copertura	<i>Fair value</i> componente efficace	<i>Fair value</i> componente efficace	Var. <i>fair value</i> componente efficace	Variazione effetto fiscale	Variazione riserva di copertura
	(A)	(B)	(D) = (A) x (B)	(E)	(F) = (D) - (E)	(G) = (-F) x 24%	(F) - (G)
BNL	(255.295)	100	(255.295)	(401.072)	145.777	(34.987)	110.791
UBI	(255.295)	100	(255.295)	(401.072)	145.777	(34.987)	110.791
BPN	(28.144)	100	(28.144)	(48.051)	19.907	(4.778)	15.130
UNICREDIT	(172.415)	90	(155.174)	(217.659)	62.485	(14.996)	47.489
	(711.148)		(693.907)	(1.067.854)	373.947	(89.747)	284.200

Le variazioni del *fair value* della componente non efficace delle coperture, positive per euro 6.942, vengono imputate a conto economico. Il dettaglio di tali variazioni è riportato nella seguente tabella.

Controparte	31.12.2017			31.12.2016	Variazioni
	<i>Fair value</i> 31.12.2017	% non efficace copertura	<i>Fair value</i> componente non efficace	<i>Fair value</i> componente non efficace	<i>Fair value</i> componente non efficace
UNICREDIT	(172.415)	10	(17.242)	(24.184)	6.942
			(17.242)	(24.184)	6.942

La voce “altri” relativa ai fondi rischi ed oneri, pari a 1.741.967 euro, si è incrementata di euro 527.636. In particolare, tra gli accantonamenti dell’esercizio vi sono 570 mila euro relativi a potenziali cause di natura giuslavoristica. Relativamente al valore di tale fondo al 31 dicembre 2017, 173 mila euro fanno riferimento a cause civili in corso, 465 mila euro a canoni idrici, 731 mila euro a richieste risarcitorie e 373 mila euro ad altri rischi.

Descrizione	Importo
Saldo Iniziale	1.214.331
Decrementi per utilizzi	(200.659)
Accantonamento dell’esercizio	728.295
Saldo finale	1.741.967

IMPOSTE ANTICIPATE

Di seguito si riporta un prospetto sulle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate. Dal prospetto si possono inoltre evincere le aliquote applicate e gli importi rilevati a conto economico.

	descrizione	Importo			
		Cumulato 2016	Incrementi 2017	Decrementi 2017	Cumulato 2017
A	IMPOSTE DIFFERITE				
	<i>importi rilevati a conto economico</i>				
	<i>importi non rilevati a conto economico</i>				
	totale	0	0	0	0
B	IMPOSTE ANTICIPATE				
	<i>importi rilevati a conto economico</i>				
	rettifica ricavi risconto allacci	10.210.572	776.518		10.987.090
	rilascio risconti allacci	(1.689.788)	(262.167)		(1.951.955)
	rettifica ricavi risconto lavori ANAS	808.845	300.000		1.108.845
	rilascio risconti lavori ANAS	(57.819)	(20.299)		(78.118)
	rettifica ricavi componente FoNI	3.639.969	925.018		4.564.987
	rilascio risconti componente FoNI	(679.085)	(284.331)		(963.416)
	rettifica ricavi contatori	214.885	148.370		363.255
	rilascio risconti ricavi contatori	(7.814)	(14.987)		(22.801)
	compensi amministratori pagati es.succ.	30.000	26.100	(30.000)	26.100
	contrib.associativi pagati nell'es.succ.	1.833	1.833	(1.833)	1.833
	quota indeducibile amm.ti aliquote AEEG	157.569		(30.493)	127.076
	accantonam.fondo rischi ripreso a tassazione	3.092.690	778.391		3.871.081
	utilizzi f.di rischi ripresi a tassazione	(1.928.454)	(200.660)		(2.129.114)
	riserva in sospensione d'imposta B.T.I.	530.653		(174.633)	356.020
	riserva in sospensione d'imposta SIAV	629.207		(140.291)	488.916
	accantonam.f.do svalut.crediti ecced.0,5%	5.162.058	382.393		5.544.451
	utilizzi f.do svalutaz.crediti ripreso a tassazione	(1.527.745)	(433.910)		(1.961.655)
	totale	18.587.576	2.122.269	(377.250)	20.332.595
	<i>importi non rilevati a conto economico</i>				
	variazione <i>fair value</i> derivati di copertura	1.067.854	0	(373.947)	693.907
		1.067.854	0	(373.947)	693.907
	ALIQUOTA IRES APPLICATA	24,00%			
	ALIQUOTA IRAP APPLICATA	4,20%			
A	imposte differite calcolate	0			
B	imposte anticipate calcolate	5.059.156			
	IRES ANTICIPATA	5.046.360			
	IRAP ANTICIPATA	12.796			
	crediti per imposte anticipate esistenti	4.730.632			
	crediti per imposte anticipate da fusioni 2017	6.000			
	variaz.crediti imp.antic. esercizio	322.524			
	- di cui rilevate a conto economico	412.272			
	- di cui non rilevate a conto economico	(89.747)			

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il TFR è costituito a fronte delle passività differite nei confronti del personale dipendente determinate in conformità all'art.2120 Cod.Civ. ed al vigente C.C.N.L. di settore.

La movimentazione del TFR è la seguente

Descrizione	Importo
Saldo Iniziale	2.358.505
TFR trasferito da società incorporata	13.899
Decrementi per anticipazioni/cessati	(73.577)
Accantonamento dell'esercizio	635.872
Decremento per trasferimento ai f.di pensione	(582.846)
Altro	(10.771)
Saldo finale	2.341.082

DEBITI

VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI

Sono diminuiti di 573.174 rispetto al precedente esercizio. Si tratta 1) di un finanziamento infruttifero di 1.950.000 euro erogato dai Comuni soci di AIA srl (società incorporata dalla scrivente) in virtù di delibera assembleare assunta dalla società in data 23 giugno 2006, e 2) di un finanziamento infruttifero di 1.550.500 euro erogato dai Comuni soci di Acque S.p.A. (anch'essa incorporata) in virtù di delibera assembleare del 19 luglio 2010. Il rimborso di tali prestiti e degli eventuali interessi è subordinato alla preventiva estinzione del finanziamento a medio lungo termine di 36,5 milioni di euro (ossia *post* 2024), concesso dal *pool* di banche in data 23 dicembre 2015, giusta delibera assembleare del 27 novembre 2015.

VERSO BANCHE

Rispetto al precedente esercizio sono diminuiti di euro 2.506.558 in virtù dei rimborsi effettuati. Comprendono un finanziamento di 36,5 milioni di euro a tasso variabile (*euribor* a sei mesi, base 360, più margine di 200 punti base) relativamente al quale, nell'esercizio, è stato rimborsato un importo di 1 milione di euro. I debiti verso banche comprendono, inoltre, un mutuo ipotecario di 300 mila euro acceso dalla SOT Acque S.p.A. (incorporata dalla scrivente nel 2010) con BIIS S.p.A. nel settembre 2008. Detto mutuo è garantito da ipoteca di primo grado, per un importo di 450 mila euro, iscritta sulla palazzina uffici di Briga Novarese (NO). Comprendono inoltre un mutuo ipotecario di 2.100.000 euro acceso da SIN S.p.A. nel novembre 2005 con Banca Popolare di Novara, garantito da ipoteca di primo grado sulla palazzina uffici di Novara.

Il dettaglio dei mutui in cui è subentrata la società, a seguito delle operazioni di fusione effettuate tra il 2010 ed il 2017, è il seguente:

CONTRAENTE ORIGINALE - MUTUO	ANNO	SCADENZA	TASSO	IMPORTO originale	IMPORTO residuo
ACQUE SPA					
MUTUO BIIS	2008	31/12/2023	fisso	300.000	149.899
				300.000	149.899
CIGIDAR					
MUTUO BIIS 300234 EX CARIPLO 3360302	2000	31/12/2019	variabile	516.457	67.654
MUTUO CDP 4335738	2000	31/12/2019	fisso	464.811	67.658
MUTUO CDP 4376098	2001	31/12/2020	fisso	128.598	29.655
MUTUO CDP 4390126	2002	31/12/2021	fisso	206.583	60.867
MUTUO CDP 4377915	2001	31/12/2020	fisso	373.915	76.534
MUTUO CDP 4391415	2002	31/12/2021	fisso	992.114	292.315
MUTUO CDP 4408798	2003	31/12/2022	fisso	134.279	48.184
MUTUO CDP 4409513	2003	31/12/2022	fisso	68.689	24.648
MUTUO CDP 4409517	2003	31/12/2022	fisso	451.383	161.972
MUTUO CDP 4450551	2005	31/12/2024	fisso	650.000	298.963
MUTUO CDP 4483230	2006	31/12/2025	fisso	611.624	299.922
				4.598.452	1.428.372
SCBN SRL					
MUTUO BP 690687-7055245	2004	31/12/2025	variabile	450.000	205.389
MUTUO BP 609685-7055244	2004	31/12/2025	variabile	1.726.090	787.820
				2.176.090	993.209
SIBAV SPA					
MUTUO CDP 4304958	1997	31/12/2017	fisso	1.007.091	-
MUTUO CDP 4349196	1999	31/12/2019	fisso	59.134	8.608
				1.066.225	8.608
APCA					
MUTUO CDP 4354818	1997	31/12/2021	fisso	90.380	27.038
MUTUO CDP 4444282	2005	31/12/2024	fisso	350.000	159.360
				440.380	186.398
CONSORZIO ALTA MEJA					
MUTUO CDP 43026272/00	1998	31/12/2017	fisso	215.879	-
MUTUO UNICREDIT 055/000/2053736	2004	31/12/2023	variabile	106.000	38.530
MUTUO INTESA 9276932	2006	31/12/2020	variabile	420.000	99.968
				741.879	138.498
SIN SPA					
MUTUO BANCA POPOLARE NOVARA 7045973	2005	31/12/2020	variabile	2.100.000	468.011
				2.100.000	468.011
CGA IDRICO SRL					
MUTUO CDP 4327805/00	1998	31/12/2019	fisso	563.260	85.939
MUTUO CDP 4327805/01	1998	31/12/2019	fisso	164.944	25.166
MUTUO CDP 4335742/00	1999	31/12/2020	fisso	92.962	19.850
MUTUO CDP 4335744/00	2000	31/12/2021	fisso	127.686	38.198
MUTUO CDP 4335744/01	2000	31/12/2021	fisso	68.568	20.513
MUTUO CDP 4364422/00	2000	30/06/2022	fisso	92.962	30.864
MUTUO CDP 4364426/00	2001	31/12/2022	fisso	144.608	52.628
MUTUO CDP 4390742/00	2001	31/12/2022	fisso	265.629	95.317
MUTUO CDP 4390742/01	2001	31/12/2022	fisso	186.271	66.841
MUTUO CDP 4405480/00	2002	31/12/2023	fisso	152.500	63.996
MUTUO CDP 4405481/00	2002	31/12/2023	fisso	1.826.000	766.267
MUTUO CDP 4421405/00	2003	31/12/2019	fisso	202.000	35.379
MUTUO CDP 4429067/00	2003	31/12/2023	fisso	160.000	64.217
MUTUO UNICREDIT 4034068	2005	31/12/2025	variabile	580.000	306.671
MUTUO UNICREDIT 4034071	2005	31/12/2017	variabile	800.000	-
				5.427.390	1.671.846

BASSO TOCE IMPIANTI SRL					
MUTUO INTESA SANPAOLO 350764 00	2010	31/12/2022	variabile	592.155	193.594
				592.155	193.594
SPV SRL					
MUTUO INTESA SANPAOLO 2023840000	2007	30/06/2021	variabile	2.500.000	789.129
				2.500.000	789.129
ACQUEDOTTO DI BORGOMANERO SRL					
MUTUO UNICREDIT 055/000/4075564	2009	30/06/2023	variabile	2.349.471	1.005.888
MUTUO UNICREDIT 055/000/4041113	2009	30/06/2023	variabile	1.438.000	251.514
				3.787.471	1.257.402
COMUNI RIUNITI VCO S.R.L.					
MUTUO BIVERBANCA 38-333004515/23	2011	31/12/2031	fisso	20.000	16.711
MUTUO BIVERBANCA 4007327	2015	04/10/2035	fisso	60.000	56.109
				80.000	72.820
TOTALE DEBITI RESIDUI PER MUTUI					7.357.786
DI CUI RATE A SCADERE ENTRO I 12 MESI (A)					1.425.846
DI CUI OLTRE I 12 MESI (B)					5.931.940
FINANZIAMENTO IN POOL					35.000.000
DI CUI RATE A SCADERE ENTRO I 12 MESI (D)					1.500.000
DI CUI OLTRE I 12 MESI (E)					33.500.000
TOTALE ENTRO I 12 MESI (A) + (D)					2.925.846
TOTALE OLTRE I 12 MESI (B) + (E)					39.431.940
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE					42.357.786

ACCONTI

Gli acconti sono aumentati di euro 183.939. Sono relativi a pagamenti effettuati da clienti per lavori non ancora realizzati.

VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori sono aumentati di euro 801.045. La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016
* Fornitori	10.370.140	8.600.147
* Fornitori per fatture da ricevere	18.549.522	19.523.195
* Consulenti e professionisti	74.158	44.518
* Consulenti e professionisti fatture da ricevere	98.556	123.471
Totale	29.092.376	28.291.331

Tale voce comprende anche i debiti verso i Comuni soci per il rimborso dei mutui, relativamente ai canoni maturati ma non ancora liquidati alla data di riferimento del presente bilancio, nonché i debiti verso l’Autorità d’Ambito per i contributi maturati in favore delle comunità montane.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono a fronte di:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
Ritenute lavoro dipendente	330.967	319.301
Ritenute lavoro autonomo	12.322	11.492
Ires dell'esercizio	0	1.157.104
Debito vs.erario PVC 2.12.2014	0	45.841
Imposta sostitutiva TFR	3.338	2.911
Totale	346.627	1.536.649

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA.

Il debito verso enti di sicurezza è così costituito:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
Verso INPS	346.711	346.341
Verso PREVINDAI	23.079	27.096
Verso INPDAP	153.354	154.358
Verso Fondo Pegaso	83.097	80.462
Verso INAIL	1.940	7.503
Verso altri istituti previdenziali	13.962	32.203
Totale	622.143	647.963

ALTRI DEBITI

Sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso personale dipendente	164.477	198.129
Mensilità aggiuntive personale dipendente	296.681	294.281
Ferie non godute personale dipendente	264.551	262.109
Premio risultato personale dipendente	441.437	392.712
Contributi su debiti verso dipendenti	368.102	356.644
Trattenute sindacali	3.215	3.318
Depositi cauzionali utenti	2.125.747	2.020.208
Altri debiti società patrimoniali	227.976	47.807
Altri debiti verso soci	372.314	377.035
Creditori diversi	245.897	267.586
AEEGSI componente U1	105.942	83.565
Contributo AATO	260.633	251.953
Totale	4.876.972	4.555.347

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono diminuiti di euro 7.371. Sono relativi a utenze telefoniche nonché a interessi passivi su finanziamenti.

I risconti passivi sono aumentati di euro 334.763. Sono relativi a:

	31.12.2017	31.12.2016
Risconti passivi su contributi pubblici	15.248.349	16.456.405
Risconti passivi su nuovi allacci	9.375.590	8.727.856
Risconti passivi FoNI	3.601.570	2.960.882
Altri risconti passivi	1.085.745	831.348
Totale	29.311.254	28.976.491

Poiché gli investimenti ed i nuovi allacci (idrici e fognari) vengono capitalizzati e ammortizzati nell'arco della vita utile dell'opera, anche i relativi contributi e la componente tariffaria FoNI vengono sospesi tra i risconti e accreditati a conto economico durante il corrispondente periodo. Tra gli altri risconti passivi si segnala la sospensione di ricavi per lavori a carico di terzi, in corso di esecuzione a cavallo dell'esercizio.

* * * *

CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il valore della produzione si è incrementato di euro 1.404.587. In dettaglio, il valore della produzione risulta così costituito:

Descrizione	2017	2016
Ricavi delle vendite		
Ricavi acqua potabile	23.974.639	22.251.378
Ricavi quota fissa	10.319.258	10.093.317
Ricavi fognatura	6.630.103	6.478.581
Ricavi depurazione	18.909.765	18.233.315
Contributi ISEE	(35.839)	(30.364)
Altri ricavi servizio idrico integrato	549.278	285.774
Ricavi per allacciamenti e contatori	297.131	256.861
Prestazioni accessorie servizio idrico	291.733	491.752
Smaltimento percolati e reflui	3.618.516	4.000.609
Storno componente Foni non di competenza	(925.018)	(797.586)
Rilascio componente Foni di competenza	284.330	248.645
Rettifica stime ricavi esercizi precedenti	44.631	(329.856)
Totale	63.958.527	61.182.426
Incrementi immobilizzaz.lavori interni		
Incrementi per mano d'opera	2.012.963	2.156.889
Incrementi per materiali	1.946.363	1.751.619
Incrementi per uso autoveicoli	556	1.600
Totale	3.959.882	3.910.108
Altri ricavi e proventi		
Ricavi diversi	258.318	503.215
Sopravvenienze attive	257.234	727.139
Cessione energia prodotta	139.282	949
Riaddebito analisi	400	1.380
Locazioni	9.313	5.875
Contributi c/impianti	1.532.743	1.764.475
Penali	26.982	19.455
Risarcimento danni	40.114	234.320
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni	40.870	469.666
Abbuoni	(639)	(569)
Totale	2.304.617	3.725.905
Totale generale	70.223.026	68.818.439

Non viene fornita la ripartizione dei ricavi per area geografica, poiché la Società opera esclusivamente in Italia su base locale.

I ricavi relativi al servizio idrico integrato sono stati determinati sulla base delle tariffe approvate dall’Autorità per l’Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) in data 9 giugno 2016, con delibera n.305/2016/R/IDR.

Gli stessi sono iscritti al netto della componente tariffaria “FoNI” (fondo nuovi investimenti) per euro 925.018¹. Detta componente, al netto dell’effetto fiscale, viene sospesa tra i risconti passivi e rilasciata nel conto economico contestualmente agli ammortamenti relativi alle infrastrutture finanziate dalla stessa.

L’incremento delle immobilizzazioni per lavori interni, pari a euro 49.774, è dovuto ai maggiori investimenti realizzati nell’esercizio.

Al fine di rendere comparabili i ricavi 2017 con quelli dell’esercizio precedente, le sopravvenienze attive 2016 (generate da variazioni di stime di esercizi precedenti), iscritte nella voce A5) “altri ricavi e proventi”, sono state rettificate per euro 462.083 e riclassificate tra le nature di conto economico in cui risultava appostata la stima originaria. Gli importi 2016 relativi alla voce A1) “ricavi delle vendite e delle prestazioni” sono stati rettificati per euro 329.856 (euro 332.607 provenienti dalla voce B14) ed euro 2.751 provenienti dalla voce A5)), per recepire la riclassifica degli effetti delle variazioni di stime (relative a esercizi precedenti) tra le nature di conto economico in cui era appostata la stima originaria.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Risultano in aumento per euro 1.911.953. Vengono di seguito dettagliati.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Tale voce è così composta:

Descrizione	2017	2016
Materiali per impianti e reti	2.525.015	2.726.977
Prodotti chimici e biologici	933.518	933.017
Acquisto carburanti e lubrificanti	231.173	230.151
Vestiaro sicurezza	31.510	33.674
Altri acquisti	205.994	200.587
Totale	3.927.210	4.124.406

Gli importi 2016 relativi ai costi per materie prime sono stati rettificati per euro 2.248, a seguito della riclassifica di sopravvenienze attive provenienti dalla voce A5), per imputare alle specifiche nature di conto economico le variazioni di stima (o gli errori non rilevanti) relative a esercizi precedenti e rendere comparabili le voci nei due esercizi.

¹ Il FoNI 2017 riconosciuto in tariffa è pari a euro 1.217.129. Il FoNI, al netto della componente fiscale del 24%, è pari a euro 925.018.

COSTI PER SERVIZI

La voce costi per servizi include tutte le prestazioni di servizi di terzi sia di natura industriale che amministrativa, al netto di quanto capitalizzato per la realizzazione di immobilizzazioni; essa risulta così composta:

Descrizione	2017	2016
Manutenzione ordinaria beni	2.456.610	2.433.699
Stampa e invio bollette	238.084	280.397
Analisi chimiche	197.059	159.992
Smaltimenti	2.170.397	1.978.723
Lettura contatori	300.981	255.635
Contributo Autorità d'Ambito	260.633	251.953
Prestazioni varie di terzi	1.212.093	1.151.216
Costi per E.E. e F.M.	7.466.132	8.300.731
Utenze	343.354	350.987
Premi assicurativi	513.267	518.430
Consulenze professionali	763.588	616.534
Contributi comunità montane	1.770.906	1.687.770
Contributi L.R.24/10/02	22.336	26.288
Contributi ad altri enti	19.454	18.063
Compensi amministratori	104.150	114.606
Compensi organi di controllo	161.039	151.182
Altri costi amministratori	30.084	21.536
Costi pubblicitari	21.365	58.975
Costi per il personale	487.718	492.338
Costi per servizi bancari e postali	201.890	219.779
Costi per altri servizi	282.593	287.995
Accantonamento rischi per servizi	52.590	65.871
Rettifiche elementi contrattuali prec.es.	47.889	(214.151)
Totale	19.124.212	19.228.549

Gli importi 2016 relativi ai costi per servizi sono stati rettificati per euro 214.151, a seguito della riclassifica 1) di sopravvenienze attive (per euro 285.731) provenienti dalla voce A5) e 2) di sopravvenienze passive (per euro 71.580) provenienti dalla voce B14). Quanto sopra per imputare alle specifiche nature di conto economico le variazioni di stima (o gli errori non rilevanti) relative a esercizi precedenti e rendere comparabili le voci nei due esercizi. Sono stati, inoltre, rettificati per ulteriori 31.964 euro a seguito della riclassifica di contributi associativi tra gli oneri diversi di gestione.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Fa riferimento ai compensi corrisposti a terzi per il godimento di beni materiali ed è così composta:

Descrizione	2017	2016
Rimborso mutui utilizzo infrastrutture EE.LL.	5.278.100	5.271.804
Rimborso mutui utilizzo infrastrutture società patrimoniali	145.276	368.179
Locazioni	67.682	70.881
Noleggi	265.900	255.441
Servizi su noleggi	157.478	136.354
Diritti di attraversamento	383.715	385.934
Canone uso acque pubbliche	160.453	140.511
Canoni leasing	2.737	22.866
Accantonamento rischi per godimento beni terzi	18.703	8.761
Rettifiche elementi contrattuali prec.es.	334.650	(69.658)
Totale	6.814.694	6.591.073

Gli importi 2016 relativi ai costi per godimento beni di terzi sono stati ridotti di euro 69.658, a seguito della riclassifica 1) di sopravvenienze attive (per euro 85.310) provenienti dalla voce A5) e 2) di sopravvenienze passive (per euro 15.652) provenienti dalla voce B14). Quanto sopra per imputare alle specifiche nature di conto economico le variazioni di stima (o gli errori non rilevanti) relative a esercizi precedenti e rendere comparabili le voci nei due esercizi.

DETTAGLIO RELATIVO ALLE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Nel mese di febbraio 2017 si sono conclusi gli ultimi quattro contratti di locazione finanziaria esistenti. La società, al 31 dicembre 2017, non aveva più in essere alcun contratto di leasing.

COSTO DEL PERSONALE

Comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, riguardano il personale dipendente.

Rispetto al precedente esercizio si è incrementato di euro 858.747, a causa principalmente dei costi legati ad accantonamenti per potenziali contenziosi di natura giuslavoristica.

Il numero di dipendenti è così variato:

Categoria	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Addetti al 1 gennaio 2017	4	21	118	120	263
Incremento	0	1	3	0	4
Decremento	0	(1)	(2)	0	(3)
Addetti al 31 dicembre 2017	4	21	119	120	264

AMMORTAMENTI

Si vedano i dettagli di cui alle precedenti sezioni di commento alle Immobilizzazioni immateriali e materiali.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce "oneri diversi di gestione", pari a euro 548.694, ricomprende una tipologia eterogenea di costi ed oneri.

Il dettaglio di tali oneri è il seguente:

Descrizione	2017	2016
Imposte e tasse diverse	231.969	219.800
Costi indeducibili	1.909	3.261
Penalità e multe	19.227	6.673
Liberalità	59.565	11.051
Contributi associativi	47.144	31.964
Indennizzi delibera 655/2015	6.720	798
Risarcimento danni a terzi	78.909	108.233
Minusvalenze su alienazione beni	7.454	15.036
Accantonamento rischi oneri diversi gestione	87.002	130.988
Rettifiche elementi contrattuali prec.es.	8.795	397.194
Totale	548.694	924.998

Le liberalità sono relative ad iniziative solidaristiche, sportive e di pubblica utilità.

Gli importi 2016 relativi agli "oneri diversi di gestione" sono stati complessivamente ridotti di euro 388.074 a seguito a) della riclassifica in questa voce di contributi associativi per euro 31.964, erroneamente allocati tra le prestazioni di servizi, e b) della riclassifica da questa voce ad altre nature di conto di sopravvenienze passive per euro 420.038. Quest'ultima riclassifica si è resa necessaria per imputare alle specifiche nature di conto economico le variazioni di stima (o gli errori non rilevanti) relative a esercizi precedenti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

L'aggregazione "proventi ed oneri finanziari" accoglie voci afferenti la gestione finanziaria.

Di seguito vengono singolarmente commentate le voci componenti l'aggregato.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Risultano in diminuzione per euro 125.825 rispetto al precedente esercizio e sono così costituiti:

Descrizione	2017	2016
Proventi diversi dai precedenti		
Interessi attivi su c/c bancari e postali	2.354	2.261
Interessi di mora verso clienti	670.381	786.902
Altri	7.826	17.223
Totale	680.561	806.386

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce ha subito un decremento di euro 11.542 rispetto al precedente esercizio.

Nel dettaglio comprende:

Descrizione	2017	2016
Interessi passivi su finanziamento pool	635.669	687.828
Interessi passivi su swap finanziamento pool	371.890	289.789
Interessi passivi su mutui	222.639	252.699
Costi rottura hedging	0	20.590
Altri	12.025	2.859
Totale	1.242.223	1.253.765

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Questa voce comprende l'IRES di competenza dell'esercizio, pari a euro 2.916.756, l'IRAP di competenza dell'esercizio, pari a euro 516.562, e l'iscrizione di crediti per imposte anticipate, per euro 412.272, così per complessivi euro 3.021.046.

Presentiamo il prospetto di riconciliazione tra tasso teorico e tasso effettivo delle imposte.

RICONCILIAZIONE TRA TASSO FISCALE TEORICO ED EFFETTIVO				
	imponibile	imposta	% parziale	% cumul.
Onere fiscale teorico IRES	9.896.551	2.375.172	24,00%	24,00%
differenze che non si riversano negli esercizi successivi				
* noleggi e leasing autoveicoli e relativi servizi indeducibili	28.995	6.959	0,07%	24,07%
* assicurazioni e bolli indeducibili	4.970	1.193	0,01%	24,08%
* traffico telefonia indeducibile	53.135	12.752	0,13%	24,21%
* imposte e tasse indeducibili	88.826	21.318	0,22%	24,43%
* ammortamento disavanzo da fusione	210.500	50.520	0,51%	24,94%
* altri ammortamenti indeducibili	66.662	15.999	0,16%	25,10%
* rimborsi chilometrici indeducibili	17.987	4.317	0,04%	25,14%
* rimborsi spese indeducibili	4.716	1.132	0,01%	25,15%
* acquisto carburanti indeducibili	15.069	3.617	0,04%	25,19%
* manutenzioni indeducibili	14.250	3.420	0,03%	25,22%
* sopravvenienze passive indeducibili	400.562	96.135	0,97%	26,20%
* liberalità	46.567	11.176	0,11%	26,31%
* penalità e multe	25.947	6.227	0,06%	26,37%
* altre differenze che non si riversano in esercizi successivi	101.484	24.356	0,25%	26,62%
* rivalutazione strumenti finanziari derivati	(6.942)	(1.666)	-0,02%	26,60%
* IRAP deducibile	(93.549)	(22.452)	-0,23%	26,37%
* sopravvenienze attive non imponibili	(126.250)	(30.300)	-0,31%	26,07%
* superammortamenti	(23.010)	(5.522)	-0,06%	26,01%
* ACE	(291.119)	(69.869)	-0,71%	25,31%
* IRAP dell'esercizio		516.562	5,22%	30,53%
Onere fiscale effettivo		3.021.046	30,53%	30,53%

(6) ALTRE INFORMAZIONI

Impegni, garanzie e passività potenziali

Ai sensi dell'art.23 della convenzione di affidamento, la società - a fronte dell'utilizzo delle infrastrutture di proprietà dei Comuni e delle loro Società patrimoniali, che gestivano il servizio prima del 2007 - è tenuta, oltre che alla conservazione ed all'ammodernamento delle stesse, al rimborso delle rate dei mutui che questi ultimi avevano acceso negli anni precedenti al 2007 per realizzare gli investimenti nel settore idrico. L'impegno futuro che la società dovrà sostenere per l'utilizzo di tali infrastrutture è pari a complessivi euro 32.825.668 (erano 39.849.168 nel 2016), di cui euro 20.996.740 in scadenza entro i prossimi 5 anni ed euro 11.828.928 in scadenza oltre i 5 anni (sino al termine della concessione). L'entità di tali rate è comunque soggetta a modificarsi, al variare del tasso d'interesse applicato ai mutui a tasso variabile.

Si segnala, inoltre, che la società aveva rilasciato nel proprio interesse, per il tramite di istituti bancari ed assicurativi, garanzie fideiussorie in favore dell'Autorità d'Ambito e di altri enti (province, comuni, Anas, etc.) per un importo totale di euro 8.315.942 (nel 2016 era pari a euro 9.157.939).

A fronte dell'accensione di mutui bancari (vedi paragrafo "debiti verso banche"), sono state rilasciate un'ipoteca di primo grado, per un importo di 450 mila euro, iscritta sulla palazzina uffici di Briga Novarese (NO), e un'ipoteca di primo grado di 2.100.000 euro, iscritta sulla palazzina uffici di Novara.

A fronte dell'erogazione di un finanziamento in *pool* di 36,5 milioni di euro (vedi paragrafo "debiti verso banche"), la società ha rilasciato le seguenti garanzie: a) pegno sui c/c bancari e postali, b) privilegio generale sulle giacenze di magazzino, c) pegno sui crediti generati dalla convenzione di affidamento del servizio.

Patrimoni destinati

La Società non ha costituito nessun patrimonio destinato ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis né ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

Organo	Compensi	Anticipazioni e crediti
Consiglio d'amministrazione	103.747	0
Collegio sindacale	62.400	0

Con riferimento alla società incorporata nel 2017, si segnalano compensi al collegio sindacale per euro 2.009 e nessun compenso all'amministratore unico.

Compensi alla società di revisione

I compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile per l'attività di revisione legale dei conti sono pari a Euro 35.000.

(7) FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

(8) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Il Consiglio d'Amministrazione propone di destinare l'utile d'esercizio, pari a euro 6.875.505, come segue:

- euro 343.775 a riserva legale,
- euro 6.531.730 a utili portati a nuovo.

Si ricorda che la somma di euro 187.927 è vincolata ex art.2426, punto 5), del Codice Civile.

* . * . * . * . *

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

* . * . * . * . *

(9) ALLEGATI

Allegato n. 1

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL
31 DICEMBRE 2017
(IN MIGLIAIA DI EURO)

	Descrizione	2017	2016	Variazione
A)	Immobilizzazioni nette	140.007	138.266	1.741
	Materiali	133.817	132.217	1.600
	Immateriali	4.547	4.427	120
	Finanziarie	1.643	1.622	21
B)	Capitale Circolante	(30.866)	(32.874)	2.008
	Rimanenze	1.569	1.498	71
	Crediti	34.495	32.044	2.451
	Altre attività	149	98	51
	Debiti commerciali	(29.460)	(28.475)	-985
	Fondi rischi	(2.453)	(2.306)	(147)
	Altri debiti	(35.166)	(35.733)	567
C)	Capitale investito (A + B)	109.141	105.392	3.749
D)	Fondo T.F.R. e simili	2.341	2.359	(18)
E)	Fabbis. di capitale (C - D)	106.800	103.033	3.767
F)	Patrimonio netto	83.043	75.850	7.193
G)	Posizione finanziaria	23.757	27.183	(3.426)
	Disponibilità finanziarie a breve termine	(22.102)	(21.755)	(347)
	Debiti finanziari a breve termine	2.926	3.151	-225
	Debiti finanziari a medio e lungo termine	42.933	45.787	(2.854)
	Crediti finanziari a medio e lungo termine	0	0	0
H)	Copertura fabb.capitale (F + G)	106.800	103.033	3.767

Allegato n. 2

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti nel patrimonio netto nell'esercizio 2017 sono i seguenti:

Descrizione	Saldo Iniziale	Destinaz. utile e.p.	Utile esercizio	Aumento capitale	Effetto fusione	Altro	Saldo finale
CAPITALE	7.839.467	0	0	100	0	0	7.839.567
RISERVA LEGALE	596.600	363.302	0	0	0	0	959.902
RISERVA STRAORDINARIA	236.065	0	0	0	0	0	236.065
AVANZO DI FUSIONE	50.574.400	0	0	0	32.270	0	50.606.670
RISERVA OPERAZ.COPERT.FLUSSI FIN.ATT.	(811.568)	0	0	0	0	284.200	(527.368)
UTILI (PERDITE) A NUOVO	10.164.393	6.902.745	0	0	0	0	17.067.138
UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	7.266.047	(7.266.047)	6.875.505	0	0	0	6.875.505
RISERVA PER AZIONI PROPRIE	(15.336)	0	0	0	0	1.344	(13.992)
TOTALE	75.850.068	0	6.875.505	100	32.270	285.544	83.043.487

Allegato n. 3

SCHEMA SINTETICO DI BILANCIO CON DETTAGLIO VALORI SOCIETA'**INCORPORATA COMUNI RIUNITI VCO S.R.L.****(IN MIGLIAIA DI EURO)**

	2016			2017
	Comuni Riuniti VCO	Acqua Novara.VCO	Totale	Acqua Novara.VCO
ATTIVO				
Immobilizzazioni immateriali	5	4.428	4.433	4.547
Immobilizzazioni materiali	167	132.216	132.383	133.818
Immobilizzazioni finanziarie	0	1.622	1.622	1.643
Attivo circolante	1.565	55.298	56.863	58.166
Ratei e risconti attivi	2	98	100	149
Totale attivo	1.739	193.662	195.401	198.323
PASSIVO				
Capitale sociale	12	7.839	7.851	7.840
Riserve	19	60.745	60.764	68.327
Utile/(perdita) d'esercizio	1	7.266	7.267	6.876
Patrimonio netto	32	75.850	75.882	83.043
Fondi rischi	0	2.306	2.306	2.453
TFR	14	2.359	2.373	2.341
Debiti	1.681	84.154	85.835	81.165
Ratei e risconti passivi	12	28.993	29.005	29.321
Totale passivo	1.739	193.662	195.401	198.323

	2016			2017
	Comuni Riuniti VCO	Acqua Novara.VCO	Totale	Acqua Novara.VCO
VALORE DELLA PRODUZIONE	608	68.818	69.426	70.223
COSTI DELLA PRODUZIONE	585	57.860	58.445	59.772
Differenza tra valore e costi produz.	23	10.958	10.981	10.451
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(13)	(447)	(460)	(561)
RETTIFICHE VALORE ATT.FINANZ.	0	(24)	(24)	7
Risultato ante imposte	10	10.487	10.497	9.897
Imposte dell'esercizio	9	3.221	3.230	3.021
Utile/(perdita) d'esercizio	1	7.266	7.267	6.876

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Emanuele Terzoli)

ACQUA NOVARA.VCO S.p.A.

- Sede Legale in Novara Via Triggiani n° 9 - Capitale sociale 7.839.567 € i.v. -
Iscritta al Registro Imprese di Novara e numero di codice fiscale 0207800037

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2017**

All'assemblea degli Azionisti,

Signori Azionisti, premesso che nella Vostra società è stata attribuita al Collegio Sindacale esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione PricewaterhouseCoopers spa, nominata dall'assemblea in data del 28/04/2016, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Relazione all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto all'attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo ottenuto dall'Organo amministrativo e dalla Direzione aziendale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali



da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con parti correlate;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;

per quanto sopra evidenziato il Collegio sindacale ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

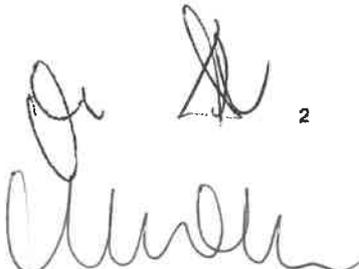
Osservazioni in ordine al bilancio

L'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, i seguenti documenti approvati in data 30/03/2018:

- Progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa
- Relazione sulla gestione

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, si riferisce quanto segue:

- I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio sindacale dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di avviamento riferito al



2

- disavanzo di fusione emerso in occasione delle operazioni di fusione per incorporazione delle Società Operative Territoriali e delle Società patrimoniali;
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
 - si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazioni sulla gestione;
 - nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5, e dell'art. 2423bis,c.2 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
 - il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
 - si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 6.875.505.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in Nota Integrativa.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

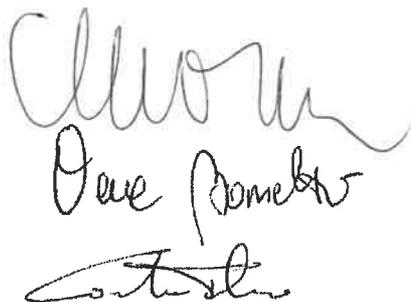
In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2017, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo di amministrazione circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Novara, 12/04/2018
Il Collegio Sindacale
Giuseppe Genoni

Vera Bassetti

Corrado Torchio





ACQUA NOVARA.VCO SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI
SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27
GENNAIO 2010, N. 39**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di Acqua Novara.VCO SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acqua Novara.VCO SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gamma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Walzer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957332311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136281 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422606911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403460781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontefaudolfo 9 Tel. 0444393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella

- formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Acqua Novara.VCO SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Acqua Novara.VCO SpA al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Acqua Novara.VCO SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acqua Novara.VCO SpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Christian Sartori

(Revisore legale)